

AT

AGRICOLTURA TRENTINA

MENSILE DI CIA-AGRICOLTORI
ITALIANI TRENTINO
ANNO XXXXI - N° 03/2022



Meno rischi, più credito.

Cooperfidi facilita l'accesso al credito e fornisce garanzie ai suoi soci, che possono essere:

società cooperative trentine

aziende, consorzi, società, associazioni o enti agricoli con una sede operativa nella Provincia di Trento

Più contributi, più opportunità.

È ente di garanzia nella gestione delle domande e nell'erogazione di contributi della Provincia Autonoma di Trento.

Più Cooperfidi, più impresa.

Più credito, più sviluppo.

Può erogare finanziamenti diretti.

Più consulenza, più crescita.

Fornisce gratuitamente supporto qualificato, forte di un'impareggiabile conoscenza del territorio.

Più fondi, più scelta.

Offre vantaggi derivanti dall'utilizzo di Fondi come il Fondo Immobiliare finanziato dalla PAT.

La vita delle imprese è un labirinto intricato di opportunità e imprevisti. Cooperfidi è il partner affidabile e solido che sa affiancarle nei momenti cruciali e aiutarle a perseguire una crescita sana. • www.cooperfidi.it



Cooperfidi

PIÙ GARANZIE AL TUO PROGETTO

LE NOSTRE SEDI

VAL D'ADIGE

TRENTO - UFFICIO PROVINCIALE

Via Maccani 199

Tel. 0461 17 30 440 - Fax 0461 42 22 59

da lunedì a giovedì dalle 8.00 alle 12.45 e dalle

14.00 alle 17.30, venerdì dalle 8.00 alle 13.00

e-mail: segreteria@cia.tn.it

ALDENO

via Giacometti 9/2

c/o Studio Maistri

Tel. 0461.842636

mercoledì dalle 8.15 alle 10.00

MEZZOLOMBARDO

Via Degasperi 41/b

c/o Studio Degasperi Martinelli

Tel. 0461 21 14 51

giovedì dalle 14.30 alle 16.30

VERLA DI GIOVO

Via Principe Umberto 20 c/o Cassa Rurale di Giovo

venerdì dalle 8.30 alle 10.00

VAL DI NON

CLES - UFFICIO DI ZONA

Via S. D'Acquisto 10

Tel. 0463 42 21 40 / 63 50 00 - Fax 0463 42 32 05

da lunedì a giovedì dalle 8.00 alle 12.15 e dalle

14.00 alle 18.00, venerdì dalle 8.00 alle 12.15

e-mail: segreteria.cles@cia.tn.it

VALSUGANA

BORGIO VALSUGANA - UFFICIO DI ZONA

Via Gozzer 7

Tel. 0461 75 74 17 - Fax 0461 04 19 25

lunedì e mercoledì dalle 8.00 alle 12.45 e dalle

14.00 alle 17.30 martedì e giovedì dalle 8.00 alle

12.45 venerdì dalle 8.00 alle 13.00

e-mail: caa.borgio@cia.tn.it

SANT'ORSOLA TERME

Il 1° e il 3° martedì del mese

dalle 8.00 alle 10.00 presso il Municipio

FIEROZZO

Il 1° e il 3° martedì del mese

dalle 10.30 alle 12.30 presso il Municipio

VALLAGARINA

ROVERETO - UFFICIO DI ZONA

Piazza Achille Leoni 22/B (Follone)

c/o Confesercenti (3° piano)

Tel. 0464 42 49 31 - Fax 0464 99 19 90

da lunedì a giovedì dalle 8.00 alle 12.45 e dalle

14.00 alle 16.30, venerdì dalle 8.00 alle 13.00

e-mail: rovereto@cia.tn.it

ALA

c/o caffè Commercio, via Soini

(di fronte al "Centro Zendri")

su appuntamento martedì dalle 10.30 alle 12.00

ALTO GARDA E GIUDICARIE

TIONE - UFFICIO DI ZONA

via Del Foro 8 (2° piano)

Tel. 0465 76 50 03 - Fax 0465 24 19 90

da lunedì a giovedì dalle 8.00 alle 12.45 e dalle

14.00 alle 17.30, venerdì dalle 8.00 alle 13.00

e-mail: tione@cia.tn.it

ARCO

Via Galas, 13

martedì e giovedì dalle ore 08.00 alle 10.00

oppure su appuntamento Cell. 329 2723350

Luca Marconcini

sommario

4

CRISI ENERGETICA, CONFLITTO IN
UCRAINA E SOPRAVVIVENZA AGRICOLA

5

LA FUSIONE DELLE COOPERATIVE
ADERENTI AL CONSORZIO LA TRENTINA
IN UNA COOPERATIVA UNICA

6

CONVEGNO CIA 2022
IRRIGAZIONE E CONSORZI

7

GESTIONE DELL'ACQUA:
DA CRITICITÀ A OPPORTUNITÀ

8

LE INIZIATIVE DELL'UNIONE EUROPEA
SULLA GESTIONE DELL'ACQUA

9

L'ACQUA È VITA E SENZA ACQUA NON
PUÒ ESSERCI AGRICOLTURA

10

L'ACQUA: COME ACCUMULARLA,
CONSERVARLA E UTILIZZARLA IN MODO
SOSTENIBILE E RAZIONALE

12

MELINDA, UN COMUNICATO
ACCIDENTATO

14

LA COOPERAZIONE AGRICOLA TRENTINA
ALLA PROVA DEL COVID

17

TECNICHE DI EVOLUZIONE ASSISTITA:
UN'ARMA IN PIÙ PER ATTUARE IL
GREEN DEAL EUROPEO

18

CONQUISTARE NUOVI CLIENTI?
COINVOLGIAMOLI NEL NOSTRO MOOD

19

TUTTI I FONDI POSSONO ESSERE
OGGETTO DI PRELAZIONE IN CASO
DI VENDITA?

20

CHIEDILO A CIA

21

POTENZIAMENTO CREDITO
PER COMMISSIONI POS

22

NOTIZIE DAL CAA

24

NOTIZIE DAL PATRONATO

25

NOTIZIE DAL CAF

26

FORMAZIONE GRAZIE AL GAL TRENTINO
ORIENTALE

27

STAGIONE FORMATIVA 2022

29

"L'IMPRESA DI METTERSI IN PROPRIO"

30

CAMBIO AI VERTICI DI DONNE IN
CAMPO TRENTINO

31

NUOVI VERTICI DI AGIA TRENTINO, TRA
CONTINUITÀ E INNOVAZIONE

32

L'AGRICOLTURA IN TAVOLA

33

NOTIZIE DALLA FEM

34

VENDO&COMPRO



AGRICOLTORI ITALIANI
TRENTINO

Direttore
Massimo Tomasi

Direzione e Redazione
Michele Zacchi
Trento - Via Maccani 199
Tel. 0461 17 30 440
Fax 0461 42 22 59
e-mail: redazione@cia.tn.it

In Redazione: Nicola Brentari,
Andrea Cussigh, Francesca
Eoher, Nicola Guella, Nadia
Paronetto, Simone Sandri,
Martina Tarasco, Francesca
Tonetti, Giulia Zatelli.

Iscrizione N. 150 Del Tribunale
Di Trento 30 Ottobre 1970

A Cura di
Agriverde Cia Srl
Trento - Via Maccani 199

**Realizzazione
grafica e stampa:**
Studio Bi Quattro srl
Tel. 0461 23 89 13
e-mail: info@studiobi quattro.it

Per inserzioni pubblicitarie

AGRIVERDE CIA SRL - Via Maccani 199 - 38121 Trento - 0461 17 30 440 - redazione@cia.tn.it

Crisi energetica, conflitto in Ucraina e sopravvivenza agricola



di **Paolo Calovi**, presidente di CIA - Agricoltori Italiani del Trentino

La tragedia che si sta consumando in questi giorni in Ucraina, dove vengono calpestati i diritti umani fondamentali alla vita e alla libertà, sta sconvolgendo tutte le nostre certezze. Questo dramma diventa anche economico e va a complicare una serie di problemi già in atto come l'aumento incontrollato del prezzo delle materie prime e dell'energia.

La prima considerazione riguarda la globalizzazione che ha creato una nuova competitività del prezzo dei prodotti, non solo agricoli, rendendo alcuni Paesi non più concorrenziali e creando una dipendenza quasi totale da altri Stati. Nonostante la grande qualità delle produzioni del *made in Italy*, molte volte si fa fatica a rimanere sui mercati e spuntare un prezzo che copra i costi di produzione. Un esempio sono l'olio e i cereali.

Mancando la produzione nazionale ci si deve affidare a produttori esteri e quindi si perde qualunque forma di controllo e capacità di contrattazione. Solo per capirci la crisi in corso in Ucraina ha fatto emergere questa nostra fragilità nel riuscire a rispondere ai bisogni alimentari nazionali. Nei primi undici mesi dello scorso anno, tra dare e avere, l'Italia risulta importatrice netta di prodotti agroalimentari del *made in Kiev*. A fronte di circa 524 milioni di euro di prodotti importati, l'Italia ha esportato in Ucraina prodotti agricoli, cibi e bevande per un valore di 325 milioni di euro.

Altra considerazione è l'incapacità di capire queste difficoltà da parte del consumatore, dato che sugli scaffali dei supermercati i prodotti non mancano. Il prezzo può variare, ma la disponibilità è solitamente continua, indipendentemente dalla provenienza.



Nel momento però in cui si verifica un problema qualunque, il sistema rischia il collasso con le conseguenti impennate dei prezzi.

Dipendere dalle forniture dall'estero ci rende deboli e il contesto attuale ce lo dimostra. Stiamo correndo un rischio gravissimo quasi inconsapevolmente, ma quello che stupisce di più è l'assoluta leggerezza della GDO, che di fronte all'aumento dei costi di produzione, non sia disponibile a dare una corretta remunerazione alle aziende. Il rischio è grave e molte realtà sono sull'orlo della chiusura, con appena la capacità di resistere ancora per breve tempo. Sono specialmente

a rischio quelle legate all'allevamento, situate nelle aree più fragili, ma con funzione strategica per il presidio di quei territori.

Serve anche quindi un nuovo approccio da parte del consumatore perchè sia più consapevole dell'importanza di valorizzare l'agricoltura italiana. La chiusura delle nostre aziende, causata dall'insostenibilità economica, porterebbe conseguenze non solo al prodotto locale, ma anche al paesaggio e al dissesto idrogeologico, le cui conseguenze sarebbero devastanti. Nessuno può chiamarsi fuori, siamo tutti coinvolti e assieme dobbiamo trovare risposte e soluzioni.

8^a ASSEMBLEA ELETTIVA

segui la diretta su Facebook

<https://www.facebook.com/CiaTrentino>



Agricoltori italiani
Ripartiamo dal territorio
Reddito sfida green e digitale



12 marzo 2022

La fusione delle cooperative aderenti al Consorzio *laTrentina*® in una cooperativa unica

Ne chiediamo un commento al presidente della Cooperativa 5 comuni, Ciro Devigili

Personalmente ritengo la fusione una tappa di un percorso iniziato nel 2015 che ha visto l'assunzione dei dipendenti delle cooperative da parte del Consorzio e la cessione dei rami d'azienda continuato con l'accordo commerciale e di marketing nel 2017 con l'OP Melinda, collaborazione che negli ultimi due anni si è rafforzata con la gestione del reparto qualità ed amministrativo.

Dalla continua ricerca a liquidare al meglio il prodotto conferito dai soci che ci ha spinti ad analizzare tutta la filiera dei costi per la gestione delle cooperative,



è emerso che il beneficio previsto dalla fusione è di 3,5 centesimi al kg di minor costi che verranno liquidati invece hai soci.

Purtroppo le dinamiche commerciali

stanno cambiando molto velocemente e solo uniti possiamo dare prospettiva alle nostre aziende in un contesto, commerciale, di cambiamento climatico, di recenti aumenti dei costi dell'energia e non per ultima della guerra in corso, molto complicato.

Penso che i padri fondatori abbiano avuto tanto coraggio a far partire il movimento cooperativo unendosi.

Per me questo è stato un grande stimolo per promuovere questa operazione lasciando da parte le ambizioni personali dei singoli e mettere davanti il vero interesse dei soci.



Foto La Trentina



PREFERIRESTI RICEVERE LA RIVISTA TRAMITE E-MAIL INVECE CHE TRAMITE POSTA, PER ESSERE PUNTUALMENTE INFORMATO?

NON ESITARE A DIRCELO!

Contatti: redazione@cia.tn.it
Tel. 0461 1730489

Convegno CIA 2022 L'ACQUA

COME ACCUMULARLA, CONSERVARLA E UTILIZZARLA IN MODO SOSTENIBILE E RAZIONALE

- SEGUE DAL NUMERO PRECEDENTE -

Irrigazione e consorzi

Intervento del direttore COMIFO Trentino, Lorenzo Cattani

Inizierei con l'inquadrare la realtà peculiare della provincia di Trento, relativamente al fenomeno irrigazione. In Trentino esistono oltre 240 consorzi (221 di primo grado e 19 di secondo) generalmente di antica fondazione, fortemente radicati nella proprie comunità (comune o frazione) di cui quasi la totalità (98%) associati alla Federazione Provinciale dei Consorzi Irrigui e di Miglioramento Fondiario.

Quando parliamo dei Consorzi di miglioramento fondiario, parliamo di organi di autogoverno che, insieme alle A.S.U.C., sono degni eredi delle antiche Carte di Regola di origine feudale.

Si tratta di organizzazioni con una gestione efficace ed efficiente, anche a livello economico. Questo è un esempio del "piccolo è bello", del resto il nostro è un territorio con una conformazione ortografica molto specifica ed una frammentazione dei terreni che mal si presterebbe ad una gestione eccessivamente centralizzata.

Possiamo senza dubbio definirli attori principali dell'irrigazione trentina, dato che oltre il 78% (oltre 15000 ettari) della superficie è irrigata a cura dei Consorzi.

Ora, risulta necessario riflettere su quali possono essere i futuri sviluppi di questo assetto, senza però rinnegare l'esistente o il vecchio. Del resto l'agricoltura insegna che senza radici non si va lontano.

Per poter ulteriormente migliorare l'irrigazione, al di là della quasi già avvenuta totale conversione al sistema a goccia, sarà necessario sicuramente appoggiar-



si alle nuove tecnologie che ci vengono messe a disposizione, per poter fronteggiare i cambiamenti climatici (piovosità, temperature, stagionalità), ridurre le conseguenze economiche di questi e per salvaguardare la produzione in presenza di eventi climatici estremi.

Gli obiettivi dunque sono la conversione dei rimanenti sistemi di irrigazione obsoleti, la riduzione delle perdite di infrastruttura, puntare sui bacini di accumulo e in generale su di un uso intelligente della rete idrica (agricoltura 4.0). In questo senso i PNRR è sicuramente un'occasione storica per finanziare gli interventi necessari. Sono 14 i progetti presentati da COMIFO ammessi a finanziamento e che saranno ora soggetti a procedura di controllo e verifica.

Credo che sia ora indispensabile immaginare e pensare a come si possa fronteggiare questa necessaria evoluzione.

I consorzi come esempi sicuramente vir-

tuosi di democrazia, per nulla centralisti, portano avanti una storia ultra secolare che credo vada valorizzata, un patrimonio da non disperdere e un sistema gestionale a cui apportare gli opportuni adeguamenti.

Penso che in accordo con la Provincia si possa e si debba passare alla costituzione di consorzi d'ambito, che potrebbero essere un'evoluzione dei consorzi di secondo grado, come è stato parzialmente fatto in Val di Non, con tutte le difficoltà del caso.

Da parte della Federazione la strada è aperta allo studio di qualsiasi nuova forma ed evoluzione o collaborazione con altri soggetti, nel rispetto, certo, dei ruoli di ciascuno. Credo che i vari soggetti che esercitano l'irrigazione, con l'aiuto e il sostegno sia della Provincia ma anche dei sindacati agricoli, saranno in grado di evolversi e fare fronte a queste nuove sfide e guardare al futuro con una sufficiente dose di fiducia.

Infine una nota di vanto sullo stato di irrigazione in Trentino dal rapporto INEA del 2009 dove leggo: "inoltre attraverso il ruolo irriguo, gli enti ripartiscono tra gli utenti del servizio anche eventuali costi di investimento, caso del tutto raro nel resto del Paese". Quindi, nonostante abbiamo l'opportunità di contare sui contributi provinciali e nazionali, possiamo dirci orgogliosi di poter fare affidamento sempre in primis sui nostri contadini, che ci hanno sempre messo del loro e, non si tireranno mai indietro quando si tratta di migliorare lo stato delle cose.

Gestione dell'acqua: da criticità a opportunità

Intervento di Giulia Zanotelli, assessore provinciale all'agricoltura, foreste, caccia e pesca

Il tema dell'acqua ci vede, non solo in questa fase ma anche in futuro, responsabili e sempre più attenti ad una serie di criticità. È già stato fatto un punto sul lavoro che l'amministrazione provinciale ha portato avanti in questi anni, ma anche sugli obiettivi che l'assessorato e il dipartimento si pongono in collaborazione con i soggetti del mondo agricolo. Deve essere un lavoro di sistema, nel quale ogni soggetto deve essere responsabile rispetto alle progettualità che devono essere portate avanti. In questa fase la sinergia tra i dipartimenti e gli assessorati è sempre stata improntata al confronto rispetto a una materia complessa, che vede al centro l'agricoltura, ma anche una serie di altri usi che vengono fatti dell'acqua. Per questo l'accompagnamento dei progetti presentati dalla Federazione dei Consorzi di Miglioramento Fondiario, dai Consorzi stessi e dal Consorzio Trentino di Bonifica è sempre stato seguito puntualmente dalla Provincia. È chiaro che tutto questo si lega al tema imprescindibile dell'innovazione e della tecnologia e si collega anche alla gestione del rischio, che è un altro degli strumenti trasversali non soltanto al problema dell'acqua, ma eventuali crisi che possono colpire il mondo agricolo anche, ad esempio, dal punto di vista dei mercati. Sull'innovazione è stata ricordata l'attivazione di un gruppo composto dai maggiori centri di ricerca del territorio - Fondazione Mach, FBK e Università - proprio per individuare delle soluzioni puntuali e di prospettiva sulla gestione, sull'organizzazione e sull'efficientamento della risorsa acqua. Il Trentino è già molto avanti rispetto al panorama nazionale, ma non possiamo fermarci e dobbiamo pretendere sempre di più, e questo lo possiamo fare soltanto se c'è sinergia tra i soggetti del mondo agricolo e le istituzioni del nostro territorio. È quindi necessaria una rete, ed eventualmente una riorganizzazione dei soggetti che si occupano del-



la partita dell'acqua, proprio per tenerci pronti rispetto all'apertura di importanti risorse a livello nazionale e non solo provinciale. Un aiuto significativo è arrivato dal bando del Recovery Fund che si è aperto in questi mesi, dove sono stati dichiarati ammissibili importanti progetti presentati dai nostri Consorzi. Ora si dovrà capire l'evoluzione degli stessi, considerato che rispetto alle richieste arrivate dai territori il budget non è sufficiente a ricoprire la totalità della graduatoria dei progetti ammissibili. Gli Assessori hanno già fatto presente al Ministro, vista la rilevanza del tema dell'acqua, la necessità di integrare queste risorse.

Bisognerà poi capire in fase di istruttoria tecnica quali progetti rimarranno in campo e come scorrerà la graduatoria fino ad arrivare ai progetti della Provincia autonoma di Trento.

È stato attivato un tavolo che ha visto coinvolti la Provincia, il Consorzio Trentino di Bonifica e la Federazione di Consorzi di Miglioramento Fondiario per un accordo sull'individuazione delle maggiori progettualità da presentare su questi bandi. È stato un lavoro lungo che però ha portato questi progetti ad essere quantomeno dichiarati ammissibili.

Oltre a tenere in considerazione che il

Trentino fortunatamente è un territorio sul quale l'acqua è presente, dobbiamo prestare attenzione a come viene utilizzata questa acqua, quali eventuali mezzi tecnologici possono essere messi a disposizione del mondo agricolo per efficientare ancor di più il suo utilizzo e quale organizzazione si può dare sul nostro territorio affinché questo possa accadere. L'auspicio da parte mia è che ci sia una forte presa di responsabilità, un adeguamento organizzativo e gestionale al compito che ci spetta, e quindi che venga messo a fattore comune un sistema facendo in modo che il Trentino ancora una volta possa risultare un territorio di laboratorio anche sotto l'aspetto irriguo.

Il tema dell'acqua è scritto all'interno delle politiche europee e nazionali, e lo stiamo seguendo anche come Tavolo Verde, consapevoli delle sfide che ci aspettano. Ribadisco ancora una volta la necessità di collaborazione tra tutti i soggetti del mondo agricolo se questi risultati vogliono essere raggiunti.

Il percorso è lungo, ha bisogno della parte di ricerca e della parte tecnica, ma anche di obiettivi chiari. Gli stessi obiettivi che dovremmo darci anche in questa fase di revisione ed inizio della nuova programmazione del PSR 23-27.

Le iniziative dell'Unione europea sulla gestione dell'acqua

Intervento di Herbert Dorfmann, europarlamentare

Argomento molto interessante quello dell'acqua. Fatemi fare un veloce riassunto di quello che sta succedendo qui a Bruxelles a livello di Unione europea. Abbiamo appena concluso il lavoro sulla riforma della Politica Agricola Comune che chiaramente influenza sulla questione dell'acqua, in quanto è stato ridefinito il Secondo Pilastro da dove provengono i finanziamenti più importanti per il settore idrico. Come sapete nella trattativa per il Recovery Fund è stato incluso un elemento importante sulla gestione delle risorse idriche. Adesso ci aspettano altri momenti importanti che contrassegnano questa seconda fase della legislatura. Al centro è soprattutto la lotta al cambiamento climatico, con l'obiettivo che si è posta l'Unione Europea di ridurre le emissioni di CO2 del 55 % entro il 2030. Se vogliamo raggiungere questo obiettivo dobbiamo agire adesso, e lo facciamo con un pacchetto chiamato *Fit for 55*. Per quanto riguarda l'agricoltura abbiamo due documenti importanti: la strategia *To Farm to Fork* e la strategia sulla Biodiversità.

Un primo aspetto è l'importanza dell'agricoltura per la qualità delle acque. La strategia *To Farm to Fork* si pone due obiettivi sulla qualità delle acque: la riduzione del 50 % della dispersione di fertilizzanti nelle falde e la riduzione dell'uso dei prodotti fitosanitari del 50 % entro il 2030. Questo lo stiamo già facendo con la direttiva Nitrati che è in attuazione anche da noi e che chiaramente presenterà delle sfide soprattutto per il settore zootecnico, mentre la diminuzione dei prodotti fitosanitari nelle falde riguarderà di più il settore frutticolo e vitivinicolo.

Una seconda questione riguarda l'acqua utilizzata per l'irrigazione. Su questo ci sono finanziamenti importanti nel Recovery Fund, visto che il cambiamento climatico porterà purtroppo a necessità sempre maggiori di acqua per l'irrigazio-

ne. Dobbiamo fare in modo che l'acqua oggi esistente sia utilizzata in maniera ottimale. Mi rendo conto della difficoltà e dell'onere burocratico che sono già in essere. Nel Secondo Pilastro della PAC poco è stato riformato rispetto agli obblighi per chi costruisce impianti di irrigazione. La misurazione delle acque e anche un eventuale pagamento del canone sulla base del consumo non è un argomento facile per l'agricoltura, perché potrebbe portare ad un aumento dei costi. So che in Alto Adige c'è stato un grande dibattito sull'utilizzo dei contatori. Sinceramente, a fronte dei costi di installazione di un nuovo impianto di irrigazione non credo che il contatore d'acqua sia un elemento importante di costo. Qui dobbiamo anche essere un po' sinceri, ritengo che se vogliamo raggiungere gli obiettivi prefissati, grazie anche alla ricerca e all'agricoltura di precisione, sarà anche importantissimo irrigare solo quando c'è necessità. Dovremo premiare chi consuma meno, e un calcolo del canone sulla base dell'utilizzo dell'acqua potrebbe essere un contributo per sostenere la ricerca e quindi spingere anche su investimenti importanti e onerosi. Ribadisco che su questo poche saranno le novità rispetto a quello che conosciamo già dal PNR del 2013 che prevedeva specifici obblighi in caso di nuovi impianti di irriga-

zione sia riguardo all'impianto stesso, ma anche per il calcolo dell'utilizzo dell'acqua e per la sostenibilità del progetto rispetto al bacino idrico utilizzato.

L'ultimo argomento che voglio affrontare è che, nonostante tutti i finanziamenti a disposizione per sviluppare impianti di irrigazione, avremo sempre di più situazioni dove bisognerà chiedersi se i costi sono sostenibili. Questo discorso vale soprattutto per le zone di montagna, dove già oggi, abbiamo grandi progetti di irrigazione per prato stabile per i quali bisogna chiedersi se siano investimenti che hanno senso. Ancora più importante diventa quindi la gestione del rischio. Ci sono zone dove non è possibile irrigare e quindi più soggette a danni da mancanza di acqua e siccità. Ho visto che i nuovi meccanismi sviluppati negli ultimi anni nell'ambito della gestione del rischio, soprattutto i fondi di mutualità, vengono attivati soprattutto per le zone di montagna. Con la riforma della PAC abbiamo tolto il 3 % dal Primo Pilastro per investire sulla gestione del rischio. Penso che una provincia come quella di Trento, che sempre è stata all'avanguardia quando si parla di gestione del rischio, è bene che lavori anche su questo fronte per sviluppare nuove idee su come utilizzare il fondo disponibile a livello nazionale.



HERBERT DORFMANN

L'acqua è vita e senza acqua non può esserci agricoltura

Intervento di Romano Masè, responsabile Dip. Agricoltura della Provincia Autonoma di Trento

Il Trentino è una terra ricca di acqua, tuttavia, le cose stanno cambiando molto rapidamente soprattutto rispetto al passato.

Anche il Trentino, non è esente dalle ricadute del cambiamento climatico in atto. Il caso più emblematico di sicuro è quello della significativa perdita di volume dei nostri ghiacciai (basti confrontare delle fotografie del ghiacciaio dell'Adamello 1900-2010). Spesso ne vediamo poi gli effetti anche sul volume delle acque superficiali (e di falda).

Quindi come si deve porre, guardando in avanti, il settore agricolo?

Grazie ad una serie di importanti investimenti pubblici e privati, il sistema organizzativo esistente in provincia, ha già compiuto una serie di passi in avanti. Si è potuti passare da un sistema di irrigazione prevalentemente a pioggia ad uno a goccia (circa già l'80%) e da prelievi in superficie, che risentono quindi delle fasi di siccità dei corsi d'acqua, a prelievi da bacini di accumulo, percorso questo ancora in essere, su cui si sta investendo molto e che per ora ci garantisce circa 2 milioni di metri cubi d'acqua immagazzinati in quota.

Cosa è necessario fare? Quali sono le sfide?

Ho scelto il termine "crisi" nel senso letterale del termine, intesa come decisione forte che va colta in un momento di cambiamento.

La prima crisi è quella tecnologica. L'agricoltura trentina potrà fare un ulteriore salto di qualità attraverso un deciso investimento su quella tecnologia (telerilevazione, dati satellitari, agricoltura di precisione, big data) che, ad oggi, permette di ridurre i costi e incrementare competitività e resilienza, cioè la capacità del sistema di rispondere ai cambiamenti.

Strettamente connessa è la crisi funzionale, cioè la necessità di passare da un uso esclusivo, che ha caratterizzato



il recente passato (cioè l'acqua per irrigare), ad un uso multiplo della risorsa, che indubbiamente ci consente di risparmiare ulteriormente e di valorizzare l'investimento, per esempio affrontando assieme il problema del potabile in ambito agricolo, della prevenzione degli eventi estremi come le gelate e dell'uso ricreativo dei bacini.

Conseguenza quasi obbligatoria delle primi due è il tema della crisi organizzativa ovvero della governance dell'acqua, che deve andare oltre la sola logica agricola, per entrare in una logica di livello provinciale e di ambiti omogenei. Quindi passare dall'approccio individuale che guarda alle esigenze dei singoli (siano essi consorzi o altri ambiti territoriali), ad un approccio integrato di sistema. Senza una revisione di un approccio organizzativo diventa impossibile mettere in campo le scelte tecnologiche e diventa anche impossibile avere un approccio multifunzionale all'utilizzo della risorsa.



L'ultima crisi è quella culturale. C'è davvero la necessità che si maturi la consapevolezza dei problemi esistenti, per poter affrontare la crisi in maniera decisa. Uno degli aspetti strategici per l'agricoltura del futuro è quello della gestione del rischio non solo ex-post (con gli strumenti assicurativi, fondi di mutualità ed altri volti alla stabilizzazione del reddito) ma che guarda sempre più alla prevenzione. Quindi che guarda a monte per garantire nel tempo stabilità e solidità economico e finanziaria, stabilità che di fatto poi implica tutta una serie di ricadute pubbliche che l'agricoltura assicura alla nostra comunità.

A fronte di questo quadro, cosa può fare e cosa sta facendo l'amministrazione pubblica? Può di sicuro stimolare, promuovere, accompagnare e creare le condizioni affinché il sistema possa affrontare le crisi e sfide future nella maniera più efficace possibile.

Cosa può fare il sistema agricolo organizzato? L'agricoltura deve giocare un ruolo strategico di prospettiva, per salvaguardare l'economia agricola ed assieme contribuire al mantenimento di questa risorsa.

Per ultimo uno sguardo all'opportunità offerta dal PNRR: "un bicchiere mezzo pieno e mezzo vuoto". Mezzo pieno perché siamo riusciti a inserire in priorità progetti per 80 milioni di euro (di cui 12 milioni già finanziati nel piano invasivo), ma mezzo vuoto a causa di un approccio ancora tradizionale, che non ha permesso un salto ad un approccio funzionale, multitematico ed integrato della risorsa.

Come dice Darwin: "Non è il più forte della specie a sopravvivere, né il più intelligente, ma il più reattivo al cambiamento".

Anche il futuro dell'agricoltura si giocherà in base alla nostra capacità di reagire, di essere resilienti ai cambiamenti e alle sfide che ci aspettano.

L'acqua: come accumularla, conservarla e utilizzarla in modo sostenibile e razionale

Intervento di Mario Tonina, Assessore all'urbanistica, ambiente e cooperazione con funzioni di Vicepresidente

La situazione delle acque del Trentino, come fotografata dal più recente Rapporto 2020 sullo stato dell'ambiente in provincia, che ha fornito anche elementi preziosi per l'elaborazione della Strategia provinciale per lo sviluppo sostenibile, è positiva. Solo per dare un paio di dati: l'85% circa dei 412 fiumi monitorati, raggiunge lo stato ecologico buono, e lo stesso vale per quasi tutti i corpi idrici sotterranei. Per quanto riguarda i laghi principali, la situazione presenta dei margini di miglioramento.

È bene ricordare che l'acqua in Trentino è un bene prezioso non solo per il suo valore ambientale e per il consumo domestico; ma anche per il suo peso economico. Ci riferiamo a due usi principali: quello agricolo e soprattutto quello riguardante produzione di energia. L'uso idroelettrico movimentata i maggiori volumi di acqua, oltre il 90% del totale. Parliamo di acqua che viene poi interamente restituita, dopo l'uso, senza alcuna dissipazione.

Non solo: l'uso dell'acqua genera anche dei canoni, a carico dei concessionari delle grandi derivazioni, che possono essere utilizzati dai Comuni e dalle Comunità per una vasta gamma di interventi di miglioramento ambientale, che abbiamo, fra l'altro, recentemente ampliato. L'uso irriguo è disciplinato dalle normative ambientali ed è determinante per l'agricoltura. L'utilizzo della risorsa deve rispettare la normativa ambientale sul rilascio del deflusso minimo vitale, che garantisce ai corsi d'acqua – e alle specie viventi che li popolano - di continuare a godere di un buono stato di salute.

Per quanto riguarda il settore idroelettri-



co, in brevissima sintesi, lo scorso aprile è stata approvata in Trentino la nuova legge provinciale sulla riassegnazione delle concessioni di piccole derivazioni d'acqua. Lo scopo era attenuare l'impatto dell'apertura al mercato prevista dalla Direttiva Bolkestein, nella consapevolezza che per noi l'acqua è un bene troppo prezioso, che mette in gioco interessi ed equilibri diversi, di cui è necessario tenere conto nella riassegnazione delle concessioni.

La nuova disciplina, in via transitoria, garantisce la prosecuzione delle concessioni in essere, in attesa delle procedure di riassegnazione. Tuttavia ci rendiamo conto che la partita non si esaurisce qui, e che abbiamo di fronte sfide di lungo periodo.

Anche in materia di grandi derivazioni,

come illustrato nella Conferenza di informazione dello scorso novembre, la nostra Provincia è titolare di una competenza primaria, che con la legge approvata poco più di un anno fa abbiamo riaffermato. I capisaldi su cui poggia la legge sono la ricerca della miglior competenza gestionale, l'attenzione all'ambiente, il potenziamento della produzione idroelettrica come fonte rinnovabile e la garanzia al territorio delle ricadute economiche derivanti dalla produzione idroelettrica. Attualmente in Trentino abbiamo 20 concessioni di cui due a scavalco con il Veneto per 39 centrali con una produttività di 3600 gigawattora annui. L'attuale sistema, gestito soprattutto dalle tre società Hydro Dolomiti, Dolomiti Edison e Primiero Energia, con il ruolo maggioritario del pubblico, ha

funzionato bene, assicurando al Trentino ricadute in termini ambientali, economici e di sicurezza. Oggi la Provincia beneficia di importanti risorse provenienti dalla gestione del settore, quantificabili in circa 100 milioni annui. Come altre leggi in materia, anche questa è stata impugnata dalla Corte costituzionale, ma noi continuiamo a ritenere equilibrate, eque e fondate le sue previsioni e ci impegneremo anche in futuro per far sì che esse vengano riconosciute come tali, nel quadro del nostro assetto autonomistico complessivo.

Le previsioni per il futuro, fra le altre cose, devono tenere conto dei cambiamenti climatici in corso. Il settore irriguo in particolare è chiamato ad interrogarsi con ancora maggior forza rispetto al

passato su come far fronte al progressivo mutare delle precipitazioni, in termini di quantità complessiva, di distribuzione stagionale, di conseguenze del surriscaldamento globale e dei prolungati periodi di siccità sulla salute dei ghiacciai. L'impatto di questi fenomeni deve essere tenuto nella più attenta considerazione. Da un lato, bisognerà rafforzare ulteriormente l'efficienza dell'utilizzo, con sistemi di distribuzione tecnologicamente sempre più avanzati e mirati all'effettivo fabbisogno stagionale delle colture e dei terreni.

Dall'altro, potenziare la capacità di stoccaggio della risorsa ed interconnettere le reti di distribuzione in modo tale da assicurare la ridondanza e la flessibilità degli approvvigionamenti, esattamente

come si fa negli altri sistemi a rete (energia elettrica, gas, acquedotti pubblici).

Gli interventi nel settore che possono avere le migliori possibilità di finanziamento sono oggi quelli volti alla realizzazione di nuovi bacini di accumulo, all'interconnessione di reti irrigue o all'integrazione di entrambi i tipi di intervento, meglio se abbinati ad impianti tecnologicamente avanzati (con automazione e telecontrollo).

In quest'ottica, risulta imprescindibile il coordinamento dei soggetti interessati, in particolare con la costituzione ex-novo o il potenziamento di Consorzi di secondo grado, in modo tale da unire le forze e di stimolare ciascun soggetto a fare la propria parte.



Melinda, un comunicato accidentato



a cura di **Michele Zacchi**

L' ex presidente della Cia del Trentino, Flavio Pezzi, ci ha inviato una lettera che proponiamo all'attenzione dei nostri lettori in alcuni suoi tratti.

Scrive Flavio Pezzi: *“Dignità, il presidente Mattarella, ha pronunciato ben sette volte questa parola durante il discorso che ha segnato l'inizio del suo settennato. Faccio riferimento al mio impegno nel settore agricolo per sottolineare alcune inesattezze che considero delle vere punzalate alla mia dignità”*.

Cosa è successo, per giustificare un intervento così severo da parte sua?

La vicenda che racconteremo presenta in effetti elementi estremamente seri per quel che riguarda il corretto rapporto fra stampa e società civile.

Il 14 gennaio il giornale l'Adige ha riportato in bella evidenza la notizia dell'elezione all'unanimità del Presidente del consorzio Melinda.

Nella parte finale dell'articolo, in aggiunta al comunicato stampa ufficiale del Consorzio, modificato dal giornale, è comparso un attacco ai due Presidenti di Revò e Campodenno, non più rilette nei rispettivi Consigli di Amministrazione: *“due passi indietro importanti”*.

In realtà come tutti i vertici di Melinda sapevano, i due Presidenti scadevano per effetto del regolamento dei mandati che le due Cooperative si erano date da molto tempo. L'articolo faceva capire che l'unanimità della elezione era stata favorita dall'assenza dei due amministratori citati.

“Per quanto mi riguarda niente di più falso”.

Nel comunicato ufficiale di Melinda, in-



viato al giornale subito dopo l'elezione, non c'è traccia di questa *“riflessione”*.

“Il presidente Seppi ha manifestato la sua solidarietà per il trattamento riservato dal quotidiano, decisamente inappropriato.”

In estrema sintesi, questa apparentemente piccola storia pone un problema molto importante nella definizione della correttezza professionale.

Il giornale non è obbligato a pubblicare un comunicato che proviene da una struttura ben nota e di peso nel tessuto economico e sociale del territorio se lo ritiene sostanzialmente inesatto o irrile-

vante (e sarebbe bene che di ciò i lettori fossero a conoscenza). Altra cosa e ben diversa, è far dire al comunicato considerazioni che il mittente non ha mai fatto.

A quel punto infatti, i lettori sarebbero autorizzati a dubitare di ogni riga che viene pubblicata dal giornale e ciò procurerebbe un danno grave al normale e auspicabile confronto democratico.

Non sappiamo quali saranno gli sviluppi di questa vicenda, ci auguriamo che si faccia chiarezza in tempi brevi perché la corretta informazione è un bene comune davvero prezioso.

REFORM

Per muoversi in sicurezza...



NUOVO MODELLO H60



NUOVO MODELLO H70



**Consorzio Agrario
di Bolzano**



*...da oltre 50 anni leader nell'arco alpino
per la fienagione di montagna.*

Per informazioni: Ufficio macchine - Via della Cooperazione, 37 - Mattarello (TN)
Tel. 0461.945988 oppure 335.5269985 - e-mail: trento@ca.bz.it

I nostri rappresentanti:

Val di Non e di Sole: Franco Micheli, cell. 335 7798411

Rotaliana, Val di Cembra e Salorno: Gabriele Carli, cell. 347 2549566

Valsugana e Primiero: Perozzo & Girardelli, tel. 0461752131, cell. 335 5740243

Vallagarina, Val di Gresta, Valli del Sarca: Andrea Zenatti, cell. 335 1045393

Val di Fiemme e Fassa: Adelio Corradini, cell. 334 7402346

Giudicarie, Val Rendena, Valle del Chiese: Massimo Reich, cell. 335 5269985

La cooperazione agricola trentina alla prova del Covid



di **Eddi Fontanari**, ricercatore di Euricse e curatore del Rapporto sulla cooperazione trentina

In Trentino il modello cooperativo ha contribuito storicamente allo sviluppo del comparto primario e delle aree più periferiche promuovendo percorsi di crescita in grado di garantire adeguati livelli di competitività e di reddito non solo a vantaggio delle aziende agricole ma anche delle economie e dei territori locali (evitandone l'abbandono). I dati contenuti nel Secondo Rapporto di Euricse sulla cooperazione trentina confermano l'importanza del settore agricolo anche rispetto all'intero movimento cooperativo provinciale con un'incidenza sul valore aggiunto (PIL) prodotto dalle imprese cooperative extra-bancarie del 53,1% (e del 50,6% sul capitale investito). Questi numeri sono

il frutto di una crescita imprenditoriale che ha portato nel corso del tempo le aziende agricole trentine a dotarsi progressivamente di modalità organizzative via via più complesse e strutturate anche su più livelli, come nel caso dei consorzi di secondo grado che nel 2020 hanno veicolato quasi la metà (46,6%) del valore aggiunto generato dalla cooperazione agricola provinciale. Questa architettura ha permesso ai produttori locali di rafforzare il loro posizionamento sul mercato e di affrontare in maniera più adeguata le sfide e le crisi.

Se la cooperazione agricola trentina è uscita infatti indenne dalla crisi pandemica non è solo grazie alla qualifica di servizio essenziale (di prima necessità)

che ne ha risparmiato le chiusure aziendali ma è soprattutto grazie alle scelte fatte e alle strategie perseguite in passato. L'aver per esempio individuato nella grande distribuzione il principale partner commerciale ha garantito alle cooperative agricole trentine un vantaggio competitivo rispetto ad altri competitor maggiormente legati al canale Ho.Re.Ca., tra i settori più colpiti dalle disposizioni governative.

A ciò si aggiunge poi l'ormai consolidata posizione di specifici distretti agricoli trentini sul mercato internazionale – p.e. nell'ortofrutta (settore melicolo) e soprattutto nel settore vitivinicolo con un peso dell'export che in quest'ultimo caso raggiunge i tre quarti del fatturato



e che la crisi non ha modificato. Entrambi i risultati sono stati raggiunti grazie all'internalizzazione nella cooperativa agricola delle attività di commercializzazione e marketing, in particolare attraverso la creazione e lo sviluppo di un brand comune, che ha permesso alle aziende agricole provinciali di diventare un punto di riferimento per questi due canali di vendita, altamente strategici nonché esigenti e selettivi.

L'implementazione da parte delle aziende agricole trentine di un'azione collettiva attraverso l'operato della cooperativa agricola si è confermato quindi, anche durante la pandemia, un punto di forza estremamente importante che ha favorito un atteggiamento offensivo e propositivo anziché difensivo e statico. I danni collaterali della crisi sanitaria vanno ricercati infatti non tanto o non solo negli effetti di breve periodo sui ricavi e gli utili, ma piuttosto sul rischio di inibizione o di interruzione del processo di crescita dell'impresa con ripercussioni drammatiche (e incalcolabili) in termini di competitività e di posizionamento sul mercato nel lungo periodo.

L'indagine sul campo condotta da Euricse restituisce uno spaccato decisamente positivo della cooperazione agricola trentina con una coop su due che ha continuato a introdurre innovazioni anche durante la crisi sanitaria e con tre realtà su quattro che hanno dichiarato di avere in programma nuovi interventi per il triennio 2021-2023.

In particolare, il vitivinicolo è risultato il settore più attivo nell'introduzione di innovazioni soprattutto grazie a diffuse operazioni di potenziamento delle attività di commercializzazione e marketing (41,7% delle coop) e di processo (50%) e con quasi il 60% delle cantine sociali intenzionato a intervenire con nuovi investimenti in almeno tre ambiti tra cui tecnologia/digitalizzazione e brand.

A risultare di particolare interesse è però il costante impegno profuso dalle cooperative agricole trentine nell'introduzione di processi e tecniche produttive a basso impatto ambientale. Va infatti ricordato che a livello comunitario una delle principali priorità riguarda la promozione di produzioni sempre più green anche nel settore primario per incentivare la transizione verso un modello di



agricoltura e di sviluppo più sostenibile. Anche in questo caso – sulla base delle risposte fornite dalle figure apicali delle cooperative trentine – il vitivinicolo risulta il settore che più si è attivato lungo l'intera filiera, agendo sia a monte (riduzione utilizzo fitofarmaci, introduzione pratiche naturali di prevenzione, miglior gestione rifiuti, ecc.) che a valle (utilizzo energia rinnovabile, riutilizzo degli scarti di produzione). In aggiunta, sembra crescere allo stesso tempo l'importanza delle produzioni con metodo biologico che interessano in maniera significativa 4 coop su 10 nell'ortofrutticolo e 1 su 5 nel vitivinicolo.

Le restrizioni introdotte per limitare la diffusione del virus sembrano invece aver un po' soffocato la componente relazionale nel rapporto socio-cooperativa soprattutto nel settore ortofrutticolo, con oltre la metà delle cooperative interessate da tale criticità, e nel vitivinicolo, con 4 cantine su 10 che ne sot-

tolineano un indebolimento.

Vista l'importanza del coinvolgimento del socio nelle attività della cooperativa agricola ai fini di una maggiore efficienza dell'intero processo produttivo lungo la filiera agroalimentare, sarà quindi necessario in questa fase delicata di convivenza con il virus studiare e implementare i giusti correttivi utili a risolvere le criticità che hanno ostacolato la partecipazione dei soci, in modo da recuperare e promuovere l'attivismo della base sociale nei rapporti con la cooperativa.

A livello generale sembra comunque uscire confermata anche dalla crisi Covid-19 la strategicità per le aziende agricole trentine dell'assetto istituzionale e organizzativo offerto e garantito dal modello della cooperazione agricola, che ha rappresentato pure in questa difficile e singolare fase storica un importante baluardo per il comparto agricolo e il sistema economico provinciale.

AGRICOLTURA 4.0

Una grande opportunità per chi vuole modernizzare la propria azienda.



FERTIRRIGAZIONE

Disporre di dati precisi e costantemente aggiornati permette di migliorare i processi di controllo ambientale e irriguo e quindi di aumentare la produttività, diminuire i costi di esercizio e ottimizzare l'utilizzo di risorse naturali, quali acqua, fertilizzanti ed energia. Con l'utilizzo di una centralina unica e innovativa per la gestione completa del sistema di fertirrigazione e l'app dedicata si può avere il controllo dell'impianto da smartphone, tablet e PC. Il **dosaggio delle unità di fertirrigazione** in base alle proprie esigenze può essere scelto tra **3 differenti tipi di canali di dosaggio delle soluzioni madri: standard, con flussometro elettronico o ad area variabile**. Le unità di dosaggio computerizzate sono predisposte per essere installate in

molteplici contesti produttivi, per coltivazioni in suolo o fuori suolo con irrigazione a goccia. La possibilità di collegamento a **sensori colturali per la gestione del clima e degli interventi irrigui**, con la possibilità di gestire anche il controllo e la **gestione del clima in serra** con precisione, velocità di misurazione e affidabilità, gestibili anche on line. Una **centralina per il controllo delle valvole di irrigazione e il dosaggio di fertilizzanti e acidi**, per la gestione completa della fertirrigazione da smartphone, tablet e PC. Il **sistema per il controllo dell'irrigazione a peso**, misura costantemente il peso del substrato e della coltivazione con i dati del contenuto idrico del substrato, permettendo così di intervenire immediatamente per **raggiungere facilmente i massimi livelli di efficacia e efficienza irrigua**. Con una **App dedicata potrai sempre e ovunque vedere in tempo reale** l'immagine dello stato irriguo e climatico in cui le tue coltivazioni stanno crescendo e all'occorrenza adeguare ogni parametro di regolazione dei tuoi impianti, sia irrigui che climatici.

| | | | | |
|---|--|-------------------------------------|--------------------------|---|
| <p>SERBATOIO APERTO</p> <p>immissione di acqua fresca → fertilizzante o acido → uscita soluzione nutritiva</p> | <p>SISTEMI DI DOSAGGIO INIEZIONE DIRETTA</p> <p>immissione di acqua fresca → fertilizzante o acido → uscita soluzione nutritiva</p> | <p>DOSATORI</p> | <p>CENTRALINA</p> | <p>SEMPRE CONNESSO CON LE TUE PIANTE</p> <p>Internet communication S-BUS communication</p> |
| <p>SISTEMA PER IL CONTROLLO DELL'IRRIGAZIONE A PESO</p> | <p>UNITÀ INIEZIONE</p> | <p>SENSORI PER DRENAGGIO</p> | | |

PRODOTTI E SERVIZI: SISTEMI COMPLETI PER L'IRRIGAZIONE, LA SUBIRRIGAZIONE, L'ASPERSIONE E LA NEBULIZZAZIONE, DIMENSIONAMENTO E PROGETTAZIONE IN BASE A NECESSITÀ D'IMPIANTO E COLTURA, DISTRIBUZIONE PRODOTTI NUTRITIVI (*SUBNUTRIZIONE/FERTIRRIGAZIONE*), STAZIONI DI SOLLEVAMENTO E FILTRAGGIO, REGOLAZIONE DELLA PRESSIONE E DELLA PORTATA, AUTOMAZIONE. SI EFFETTUA MONTAGGIO DI GOCCIOLATORE ESTERNO SU TUBO DI POLIETILENE CON TIPOLOGIA ED INTERASSE VARIABILI RICHIESTA. NOLEGGIO ATTREZZATURA PER SALDATURA, RICAMBI ED ASSISTENZA, **CONSEGNE IN TUTTO IL NORD ITALIA.**



IDROFORNITURE
SRL

info@idroforniture.it

www.idroforniture.it

CLES (Tn) Via Campo Sportivo, 28 - Tel. 0463.625262

STAZIONI METEO PER AGRICOLTURA

La stazione meteo rappresenta la scelta ideale per le principali applicazioni per l'agricoltura di precisione: difesa sostenibile e lotta ai patogeni, risparmio idrico e misura dell'umidità del suolo. Facilmente installabile e pronta per l'utilizzo, è compatibile con le più avanzate esigenze agronomiche.



DOSATORI PROPORZIONALI

I dosatori volumetrici proporzionali si prestano ad un'ampia gamma di applicazioni, ovunque ci sia la necessità di ottenere un dosaggio preciso e costante. Negli impianti di potabilizzazione e disinfezione delle acque la precisione e la costanza di miscelazione degli additivi è una parte cruciale del trattamento e del risultato finale. I dosatori offrono una scelta ottimale per ottenere un ambiente salubre; per ambienti di lavoro, allevamenti o luoghi pubblici. I settori in cui vengono maggiormente impiegati sono ad esempio:



La scienza al fianco dell'agricoltore

Rubrica a cura della Fondazione Edmund Mach

Tecniche di Evoluzione Assistita: un'arma in più per attuare il Green Deal europeo

 a cura di **Claudio Moser** - Centro Ricerca e Innovazione Fondazione Edmund Mach

L'Unione Europea, con il New Green Deal, si è posta degli obiettivi molto ambiziosi anche nel settore dell'agricoltura: la riduzione del 50% dei fitofarmaci e del 20% dei fertilizzanti chimici utilizzati, nonché un incremento di almeno il 25% della superficie coltivata a biologico. Questi target andranno inoltre raggiunti in un contesto di cambiamenti climatici, che tocchiamo con mano in maniera sempre più frequente.

È senza dubbio uno scenario sfidante che andrà affrontato con responsabilità e pianificazione, coinvolgendo tutti i portatori di interessi e sulla base delle conoscenze a nostra disposizione. L'adozione di nuove tecnologie, come proposto nella cosiddetta Agricoltura 4.0, risulterà certamente importante.

Fra le nuove tecnologie, sono da poco disponibili le Tecnologie di Evoluzione Assistita (TEA) che permettono di ottenere varietà migliorate in maniera più precisa e più veloce rispetto al passato. Editing genetico e cis-genesi, le due TEA principali, offrono infatti la possibilità di introdurre modifiche nel DNA della pianta in pochi mesi, così come avviene, ma nel corso di migliaia di anni, in natura. Le modifiche introdotte possono portare ad esempio all'inattivazione o alla modifica della sequenza di un gene, ossia di una regione di DNA che è responsabile di una caratteristica della pianta. Nei laboratori della Fondazione E. Mach, abbiamo applicato le TEA in vite e melo sin dalla loro scoperta, che è valse il premio Nobel per la chimica nel 2020. La strategia che stiamo perseguendo è



Foglie di vite infettate con il patogeno che causa l'oidio.

Sono evidenti maggiori sintomi sulla foglia della pianta in cui non sono stati editati i geni di suscettibilità alla malattia.

quella di inattivare, tramite editing genetico, i cosiddetti geni di suscettibilità della pianta, ossia fattori essenziali per il riconoscimento dell'ospite da parte dei patogeni.

Ad esempio, nella vite cerchiamo di ottenere in questo modo nuovi cloni delle varietà commerciali utilizzate nella viticoltura trentina, che siano più tolleranti a oidio e peronospora, le due malattie che richiedono il maggior numero di trattamenti fitosanitari nei nostri vigneti. I primi risultati sono incoraggianti e suggeriscono di continuare la strada intrapresa in modo pionieristico nel 2014. La validazione delle TEA avrà però bisogno della sperimentazione in campo. Solo il campo ci potrà dire in maniera inequivocabile se i nuovi cloni ottenuti

saranno davvero migliorativi e più tolleranti alle malattie.

Al momento l'Europa tratta i prodotti ottenuti con le TEA secondo una legislazione sugli OGM che risale al 2001, quindi precedente all'avvento di queste nuove tecnologie e che di fatto impedisce non solo il loro impiego ma pure la loro sperimentazione. Tuttavia, qualcosa nell'ultimo anno si sta muovendo e vi è maggiore consapevolezza sia a livello italiano che europeo che per raggiungere gli obiettivi del New Green Deal avremo bisogno anche di queste nuove biotecnologie sostenibili.

Il nostro auspicio è che nei prossimi anni saremo in grado di portare i frutti della ricerca dal laboratorio alla campagna.

Conquistare nuovi clienti? Coinvolgiamoli nel nostro mood



a cura di **Emanuela Corradini**, Olab & Partners

Mettere a punto prodotti distintivi richiede alti investimenti e forte incertezza del risultato commerciale. Convincere negozi, bar, ristoranti, hotel a acquistare il tuo prodotto, scommettendo che porterà risultati economici è molto arduo. Il porta a porta ha tempi lunghi e non più così efficaci.

La case history di **Birra Impavida**, birra artigianale in lattina di Arco (TN) è un esempio sul come conquistare nuovi clienti. Raimonda Dushku e Serena Crosina, le titolari, hanno deciso di partire dal distretto sciistico di Madonna di Campiglio e dimostrare ai futuri clienti ho.re.ca. che i turisti avrebbero amato e consumato le loro birre di qualità.

È stato realizzato l'evento *Impavida on the rock!* 4-6 febbraio per cui i turisti per quel weekend avrebbero trovato ovunque Impavida e i materiali promozionali, degustato le diverse birre artigianali abbinate al cibo di montagna, dai panini a km 0 ai menu gourmet e stellati. Il supporto del-

le APT di Madonna di Campiglio e Garda Dolomiti è stato fondamentale per sviluppare sinergie territoriali tra i due distretti turistici, vicini per visione e obiettivi.

Grande spazio a social, web e stampa, dépliant, infopoint, bandiere e banner promozionali, presenza dei Mastri Birrai e dello staff organizzativo durante il periodo. In ogni locale, rifugi compresi, abbinamenti su misura e verticali di birra artigianale Impavida hanno conquistato il pubblico sancendo il successo della manifestazione.

Impavida, in cambio di tanto spazio, ha proposto le birre a un prezzo promozionale, con proposte molto appetibili per chi resterà fedele. Le relazioni commerciali sono seguite direttamente, consegne comprese.

Risultati: tutto esaurito il prodotto, circa il 40-50% dei locali coinvolti si stima possano diventare clienti abituali. La risonanza mediatica dell'evento ha scatenato l'interesse di molti altri potenziali



OLAB & PARTNERS
MARKETING • COMMUNICATION • TECHNOLOGY



clienti che hanno già richiesto di inserire la birra.

Scopri di più:

www.birraimpavida.com/ontherock

www.fortemalia.it/marketing/

Ideazione e organizzazione evento, PR, project management **Roberta Rizzi**;

comunicazione grafica, social media e web **Olab & Partners**; foto **Alessia Festi**, video maker **Alessandro Polla**.



CONVENZIONE PER LE IMPRESE RURALI

CIA Agricoltori Italiani e Olab & Partners hanno firmato una convenzione che prevede uno **SCONTO DEL 40%** sulle tariffe professionali in listino, pensate proprio per piccole realtà rurali o gruppi di imprese. Per i non soci, ma clienti dei servizi Agriverde CIA srl, lo sconto è del 30%. Inoltre è previsto lo sconto del 20% per pagamenti rateizzati in massimo 12 mesi, senza intermediazione. Per chi fosse interessato a valutare le proposte è possibile fissare un appuntamento senza vincoli.



Tutti i fondi possono essere oggetto di prelazione in caso di vendita?



di **Andrea Callegari**, avvocato

Le norme che regolano il diritto di prelazione - dell'affittuario o del confinante - in caso di vendita parlano genericamente di "fondo". Quali sono allora i fondi che possono esserne oggetto?

Come spesso accade in questa materia, regolata da poche norme di legge che devono venire interpretate, è stata la giurisprudenza in anni di pronunce a chiarire e specificare quale sia l'oggetto del diritto di prelazione agraria.

Anzitutto si deve trattare di un terreno a destinazione agricola. Sono perciò esclusi tutti i fondi con destinazione diversa, con molte specificazioni:

- non ha rilievo la dimensione del fondo: la prelazione può essere esercitata sia su piccoli appezzamenti che su fondi di grosse dimensioni (con il solo limite di un'estensione tale da far perdere a chi esercita il diritto di prelazione la capacità di coltivarne almeno un terzo col lavoro proprio o della sua famiglia);
- non si fanno distinzioni tra tipi di coltivazione: qualunque terreno comunque coltivato può essere oggetto di prelazione;
- non ha nemmeno importanza che il fondo sia attualmente coltivato: è sufficiente la sua suscettibilità a essere coltivato;
- anche i boschi possono essere, a certe condizioni, soggetti alla prelazione.

Il secondo comma dell'articolo 8 della legge n. 590 del 1965 stabilisce che *"la prelazione non è consentita ... quando i terreni in base a piani regolatori, anche se non ancora approvati, siano destinati ad utilizzazione edilizia, industriale o turistica"*.

Un fondo con destinazione diversa da quella agricola sulla base di uno strumen-

to urbanistico pubblicato ma non approvato non è soggetto al diritto di prelazione. Può porsi il caso in cui un terreno abbia in parte destinazione agricola e in parte destinazione edilizia. La prelazione normalmente può essere esercitata per l'intero compendio offerto in vendita ma se una parte ha una diversa destinazione urbanistica la prelazione può venire limitata alla parte con destinazione agricola sempre che la parte non destinata a scopi agricoli, staccata da quella oggetto di prelazione, non divenga un appezzamento urbanisticamente non utilizzabile.

Il termine "piano regolatore" non deve essere inteso nel significato tecnico-giuridico proprio della legislazione urbanistica ma deve venir riferito a ogni strumento urbanistico ormai giunto a un grado di elaborazione e completezza sufficiente a far ritenere che esista una volontà della pubblica amministrazione di regolare l'assetto del territorio con il carattere di stabilità, di determinatezza e imperatività che caratterizza i provvedimenti pubblici. La destinazione paesistica o a verde pubblico non impedisce l'esercizio della prelazione poiché secondo la giurisprudenza non è incompatibile con la vocazione agricola del terreno.

Oltre al fondo può essere oggetto di prelazione anche la casa colonica e il fabbricato rurale. La presenza di un edificio con queste caratteristiche nel fondo non esclude il diritto di prelazione. Deve però trattarsi di un immobile strumentale alla coltivazione del terreno. Caso tipico è il fabbricato rurale o casa colonica accatastati come terreni.

Il fondo nel quale si trova la casa rurale e che la circonda perde la qualifica di fondo agricolo se le sue dimensioni sono così ridotte da potersi qualificare come bene



ASSISTENZA LEGALE

Ricordiamo ai gentili lettori che la **Cia Trentino** mette gratuitamente a disposizione dei propri associati (in regola con il pagamento delle tessere associative) i consulenti legali.

In questo periodo di emergenza sanitaria è possibile prenotare appuntamenti a distanza ai seguenti contatti:

TRENTO

Avv. Antonio Saracino
Avv. Andrea Callegari
Per appuntamenti 0461/1730440

CLES

Avv. Lorenzo Widmann
Avv. Severo Cassina
Per appuntamenti 0463/422140

ROVERETO

Avv. Alberto Pietropaolo
Per appuntamenti 0464/424931

pertinenziale rispetto alla casa medesima. In tal caso il fondo non è oggetto di prelazione.

La destinazione agrituristica del fondo non fa invece venir meno il diritto di prelazione. In questo caso non viene infatti mutata la destinazione agricola del terreno, trattandosi di una forma, incentivata, di turismo nelle campagne con lo scopo di favorire lo sviluppo e l'utilizzo del territorio agricolo, favorendo la permanenza dei produttori agricoli sul territorio rurale.



risponde CIA Trentino

Sono titolare di un'azienda agricola, ho alcuni dipendenti che superano le 50 giornate lavorative presso la mia azienda, devono svolgere qualche corso obbligatorio?

...continua dal numero di febbraio

Anche i dipendenti che NON superano le 50 giornate lavorative presso la stessa azienda devono svolgere il corso obbligatorio in materia di salute e sicurezza sul lavoro di 12 ore?

No, l'obbligo formativo è per i lavoratori che superano le 50 giornate lavorative presso la stessa azienda o svolgono lavorazioni specifiche (non generiche e semplici es. trattore, macchinari, microclima, ecc).

Il datore di lavoro deve comunque assicurare una corretta comunicazione e informazione ai lavoratori circa i rischi presenti in azienda e durante l'attività in campo nonché sulle procedure e sui dispositivi di prevenzione e protezione.

Di questa comunicazione va tenuta traccia. Consigliamo di tenere un registro con le firme dei dipendenti a cui sono state fornite le informazioni.

Presso i nostri uffici sono disponibili copie della Guida per lavoratori stagionali edita dall'ente bilaterale EBTA che contiene all'interno una ricevuta di consegna che potete staccare e custodire.

Che cosa si intende per addestramento obbligatorio per i lavoratori?

Ai lavoratori è necessario fornire oltre che le informazioni e la formazione prevista, anche l'addestramento. È obbligatorio per macchine, attrezzature, DPI specifici (es. antitaglio) e procedure di lavoro. L'addestramento consiste:

- nella prova pratica, per l'uso corretto e in sicurezza di attrezzature, macchine, impianti, sostanze, dispositivi, anche di protezione individuale (per macchine che prevedono l'abilitazione compresa nel corso di formazione es. trattore);
- nell'esercitazione applicata, per le procedure di lavoro in sicurezza. Può essere erogato dal datore di lavoro o da personale interno o esterno specializzato nella attrezzatura.

Gli interventi di addestramento effettuati devono essere tracciati in apposito registro e con modulistica specifica (come dettagliato sul numero di dicembre 2021 di *Agricoltura Trentina*, a p. 26).

I soci delle società sono considerati lavoratori e devono fare lo stesso corso?

I soci lavoratori delle sole società semplici agricole (secondo art. 2251 e seguenti del c.c.) sono esentati dall'obbligo di svolgere i corsi in qualità di soci lavoratori, perché equiparati ai componenti dell'impresa familiare e ai lavoratori autonomi (D.Lgs. 81/2008 art. 3 comma 12).

Nelle altre tipologie societarie invece (snc, srl, ecc) è previsto l'obbligo di formazione anche per i soci, considerati alla stregua di lavoratori.

Potenziamento Credito per commissioni POS



a cura di **Andrea Cussigh**, responsabile area fiscale

Il nuovo credito di imposta riconosciuto dall'art. 22 DL 124/2019 in vigore dal 30/06/2021, per le commissioni POS è stato incrementato. A partire dall'1 luglio 2021 e fino al 30 giugno 2022, il credito d'imposta sulle commissioni può arrivare fino al 100% delle commissioni maturate a seconda della tipologia di strumento di pagamento elettronico adottato dall'esercente, come indicato dall'articolo 22 del DL 124/2019 integrato dalla Legge n.106 del 23 luglio 2021.

Pertanto, in relazione alle commissioni addebitate sui pagamenti elettronici ricevuti da privati, il credito di imposta passa dal 30% al 100% dell'importo totale delle commissioni.

Si ricorda che il credito d'imposta spetta agli esercenti attività di impresa, arti e professioni a condizione che nell'an-

no di imposta precedente abbiano avuto ricavi e compensi di ammontare non superiore a 400.000 euro.

Il credito viene calcolato sulle commissioni sostenute per le transazioni effettuate tramite carte di debito, carte di credito, carte prepagate e altri strumenti tracciabili, se effettuate da privati nell'ambito di cessione di beni e prestazioni di servizi.

Il credito di imposta, che originariamente era determinato con aliquota del 30% passa ora al 100% per tutte le commissioni addebitate dal 1° luglio 2021 al 30 giugno 2022 **se il rivenditore utilizza strumenti di pagamento evoluti o mediante registratori telematici che consentono la trasmissione telematica dei corrispettivi (sono presenti anche alcuni bonus per acquisto o noleggio degli strumenti POS e per collegamen-**

to ai registratori di cassa telematici).

Il credito potrà essere utilizzato dagli esercenti e professionisti in compensazione con F24 a decorrere dal mese successivo a quello di sostenimento della spesa e deve essere indicato in dichiarazione dei redditi.

Esercenti e professionisti riceveranno mensilmente in via telematica l'elenco delle transazioni effettuate e le informazioni sulle commissioni addebitate dagli operatori. (banche, istituti di credito ecc.). Entro il 20 del mese successivo, nella casella di Pec o nell'online banking vedranno poi esposti i dati per determinare il bonus spettante.

Contatti uffici servizi fiscali e tributari

Trento: 0461 1730440 | Cles: 0463 422140 | Rovereto: 0464 424931



DOMANDE I E II PILASTRO 2022

Da marzo, e **con scadenza 15 maggio**, è possibile presentare le domande relative al I Pilastro (titoli e accoppiati...) e le domande del II Pilastro (sfalcio, indennità compensativa, biologico, alpeggio, razze in via di estinzione...).

Per tali domande l'azienda dovrà presentarsi al CAA su appuntamento per l'aggiornamento del fascicolo aziendale, la creazione del PCG (piano colturale grafico) e la successiva presentazione delle domande.

Visto le tempistiche di predisposizione del fascicolo aziendale e delle domande, si invitano le aziende a passare presso gli uffici, entro la metà di aprile. Si chiede di evitare gli ultimi giorni vicino alla scadenza, in quanto visto i vari passaggi necessari e i sistemi informatici non è possibile garantire la corretta presentazione delle domande.

PSRN: PAI E MANIFESTAZIONE DI INTERESSE 2022

Come negli ultimi anni, anche per il 2022 i contributi per le polizze gelo/grandine saranno finanziati mediante il PSRN (Piano sviluppo rurale Nazionale) misura 17.

Per tale motivo, per accedere a tali con-

tributi, sarà necessario predisporre tutta la documentazione necessaria tra cui i PAI e le relative domande.

Per evitare anomalie e problemi, è importante che prima della stipula della polizza l'azienda abbia tutti i requisiti per la richiesta del contributo tra cui l'iscrizione in CCIAA (Camera di Commercio), l'agricoltore attivo, il fascicolo aggiornato con tutte le modifiche e la manifestazione di interesse 2022.

Solo utilizzando il fascicolo aggiornato come base per la superficie, è possibile predisporre la polizze correttamente e valutare attentamente con l'assicuratore la parte di valore assicurato non coperta da contributo.

COMUNICAZIONE ANNUALE CONSUMO GASOLIO PER AUTOTRAZIONE

Si ricorda che come ogni anno, entro il **31 marzo 2022** va comunicato alla provincia il gasolio di autotrazione consumato nell'anno precedente. Da tale comunicazione è escluso il gasolio agricolo agevolato (UMA).

Senza questa comunicazione la Provincia non può chiedere la restituzione della parte di accisa che viene incamerata dallo Stato. In pratica viene a mancare

una quota delle entrate della Provincia con cui si finanziano i vari servizi.

Inoltre, in caso di mancata comunicazione è prevista una sanzione amministrativa all'azienda inadempiente da 1.000,00 a 6.000,00 euro.

Tale comunicazione deve essere compilata con modalità online, direttamente della aziende sul portale www.servizionline.provincia.tn.it o tramite i nostri uffici.

AZIENDE BIOLOGICHE: SCADENZA PRESENTAZIONE PAP 2022

Si ricorda che, come ogni anno, le aziende biologiche della provincia di Trento entro il **31 marzo 2022** devono compilare e presentare il PAP (programma annuale delle produzioni).

SETTORE VITICOLO: PRESENTAZIONE DOMANDE RICHIESTA AUTORIZZAZIONE NUOVI IMPIANTI VITICOLI

Come ogni anno entro il **31 marzo 2022** è possibile presentare la domanda per richiedere nuove autorizzazioni per impianti viticoli.

Per fare la domanda, l'azienda deve essere in possesso del fascicolo aziendale aggiornato, sul quale siano presenti





superfici ammissibili, queste sono tutte le superfici agricole ad esclusione dei vigneti e dei boschi sui quali non si possono domandare le autorizzazioni.

CONTRIBUTI PERDITE SUBITE A CAUSA DI AVVERSE CONDIZIONI ATMOSFERICHE AL SETTORE APICOLTURA NEL 2021

Con la delibera della Giunta Provinciale n. 195 del 2022 sono stati stabiliti i criteri per la concessione di contributi per le perdite di produzione del settore dell'apicoltura.

Possono accedere al contributo:

- le aziende con sede legale, sede operativa e fascicolo aziendale in Provincia di Trento
- le aziende con partita iva agricola
- le aziende con un numero minimo di 40 alveari denunciati al 31 dicembre 2020

Il contributo rientra nel regime di de-minimis con relativi massimali, ed è calcolato in 25 euro/arnia fino ad un massimo di 25.000,00 euro.

Le domande sono da presentare sull'apposita modulistica della provincia via PEC al solo indirizzo serv.agricoltura@pec.provincia.tn.it, **entro il 31 marzo 2022**.

CONTRIBUTI PERDITE PRODUTTIVE 2021 AL SETTORE DELL'OLIVICOLTURA

Con la delibera della Giunta Provinciale n. 179 del 2022 sono stati stabiliti i

criteri per la concessione di contributi per indennizzare le perdite di produzione olivicola subite nel 2021

Possono accedere al contributo:

- le aziende con sede operativa e fascicolo aziendale in Provincia di Trento;
- le aziende con partita iva agricola;
- le aziende con una superficie minima di olivo di 3000 mq

Il contributo è concesso secondo il regime di de-minimis con relativi massimali, ed è calcolato a 2000,00 euro/ha, ridotto a 1500,00 euro/ha per le aziende che non hanno polizza assicurativa che copra almeno il 50% della produzione aziendale.

Le domande sono da presentare sull'apposita modulistica della provincia via PEC al solo indirizzo serv.agricoltura@pec.provincia.tn.it, **entro il 31 marzo 2022**.

INTERVENTI PER LA FILIERA OLIVICOLA A FAVORE DI INTERVENTI DI AMMODERNAMENTO O INVESTIMENTO IN NUOVI IMPIANTI

Al fine di favorire l'aggregazione nel settore olivicolo-oleario, l'incremento della produzione nazionale di olive, aumentando la sostenibilità complessiva del settore, è concesso un aiuto per il sostegno e lo sviluppo della filiera olivicola-olearia, a favore di interventi di ammodernamento o investimento in nuovi impianti.

Secondo le istruzioni operative di AGEA

n. 13 dell'8 febbraio 2022 le domande possono essere presentate dal 14 al **31 marzo 2022** Possono accedere gli olivicoltori:

- associati ad organizzazioni dei produttori
- con fascicolo aziendale aggiornato
- con partita iva
- con PEC

Nel caso di investimento di nuovi impianti e ammodernamento i requisiti sono:

- superficie minima interessata pari a 2 ha;
- utilizzo esclusivamente di cultivar italiane, storiche/autoctone, appartenenti all'elenco delle cultivar della biodiversità nazionale da piante auto radicate o innestate (di età non inferiore ai 18 mesi) riportate nell'allegato 4 delle istruzioni operative;
- adozione di sistemi di agricoltura di precisione (DSS) con sensori di campo;

Il contributo è erogato in de-minimis con relativi tetti massimi, ed è pari al 70% della spesa ammessa in base ai costi forfettari presenti sulla circolare AGEA e con un massimo di 25.000,00 euro.

Il contributo è erogato in de-minimis con relativi tetti massimi, ed è pari al 70% della spesa ammessa in base ai costi forfettari presenti sulla circolare AGEA e con un massimo di 25.000,00 euro.

Contatta uffici CAA Centro Assistenza Agricola

Trento: caa.trento@cia.tn.it
0461 1730485

Cles: caa.cles@cia.tn.it
0463 635002

Rovereto: caa.rovereto@cia.tn.it
0464 424931

Borgo: caa.borgo@cia.tn.it
0461 757417

Notizie dal Patronato



 a cura di **Nicola Brentari**, responsabile Patronato INAC

QUALI SONO I REQUISITI PER RICEVERE LA PENSIONE NEL 2022? VEDIAMOLI INSIEME

In linea generale, in Italia si va in pensione in due modi:

- PENSIONE DI VECCHIAIA:** con almeno **67 anni di età compiuti** e almeno **20 anni di contributi versati** (sia per gli uomini che per le donne, dipendenti del settore pubblico e del settore privato o autonomi).
- Per andare in pensione prima di compiere i 67 anni, cioè per ricevere la **PENSIONE ANTICIPATA**, occorrono invece **42 anni e 10 mesi di contribuzione** versata per gli uomini oppure **41 anni e 10 mesi** per le donne, a prescindere dall'età.

Ci sono poi una serie di deroghe che permettono di andare in pensione prima. Ecco le principali.

È stata prorogata anche per il 2022 la

pensione "**OPZIONE DONNA**", cioè la possibilità per le lavoratrici con **58 anni compiuti** (59 per le autonome) con **almeno 35 anni di contributi** (entrambi i requisiti devono essere perfezionati entro il 31/12/2021) di ritirarsi accettando un assegno "diminuito", calcolato interamente con il sistema contributivo. Chiusa la "Quota 100" al 31 dicembre 2021, è stata introdotta la cosiddetta "**QUOTA 102**", che si raggiunge con un'età anagrafica di almeno **64 anni compiuti e 38 anni di contributi**. Attenzione: questa possibilità vale solo per l'anno 2022.

Ci sono inoltre alcune tutele legate al tipo di lavoro svolto: in particolare esistono pensionamenti agevolati per i lavoratori dipendenti addetti a mansioni usuranti e per gli invalidi civili oltre una certa soglia.

I lavoratori dipendenti **precoci** (con alme-

no un anno di lavoro svolto prima dei 19 anni d'età) possono andare in pensione con **41 anni** di contributi versati, a patto però di rientrare anche in una lista di categorie protette.

Resta nel 2022 anche l'"**APE sociale**", che consente di ricevere un'indennità, in attesa della pensione, dai **63 anni compiuti** fino all'età della vecchiaia, ma solo per alcune categorie di lavoratori considerati più "fragili".

Gli operatori del Patronato INAC sono a tua disposizione per una valutazione personalizzata: fissa un appuntamento chiamando la sede più vicina a te.

Contatti Ufficio Patronato CIA-Trentino

Trento: 0461 1730440

Cles: 0463 422140

Rovereto: 0464 424931

inactrento@cia.it

ABBONAMENTI 2021/2022 A QUOTE SPECIALI

RISERVATE DALLE EDIZIONI L'INFORMATORE AGRARIO AGLI ASSOCIATI



Confederazione Italiana Agricoltori
TRENTINO ALTO ADIGE

- L'INFORMATORE AGRARIO** (42 N°): il settimanale di agricoltura professionale
- MAD - Macchine agricole domani** (10 N°): il mensile di meccanica agraria
- VITA IN CAMPAGNA** (11 N°): il mensile di agricoltura pratica e part-time
- VITA IN CAMPAGNA** (11 N°) + fascicolo trimestrale **VIVERE LA CASA IN CAMPAGNA** (4 N°)
- VITE&VINO** (6 N°): il bimestrale tecnico per vitivinicoltori
- STALLE DA LATTE** (7 N°): bimestrale del mondo della zootecnia

Abbonati anche on line: www.abbonamenti.it/ciatn

INCLUSO nell'abbonamento cartaceo è compreso anche un pacchetto di **SERVIZI DIGITALI** a costo zero.

Troverai informazioni più dettagliate su: www.ediagroup.it/servizidigitali

Per aderire all'iniziativa, compila questo coupon e consegnalo presso i nostri Uffici di Zona, centrali o periferici. Oppure, risparmia tempo: usa il link qui a sinistra e

ABBONATI ON LINE!

COUPON PER LA SOTTOSCRIZIONE DELL'ABBONAMENTO PER IL 2021/2022

SI, MI ABBONO! (Barrare la casella corrispondente)

- L'informatore Agrario**
91,00 € (anziché 147,00€)
- MAD - Macchine agricole domani**
53,00 € (anziché 75,00€)
- Vita in campagna**
50,00 € (anziché 66,00€)
- Vita in campagna + Vivere La Casa**
58,00 € (anziché 82,00€)
- Vite&Vino** **30,00 €** (anziché 36,00€)
- NEW!** **Stalle da latte** **31,00 €** (anziché 42,00€)

COGNOME E NOME _____

INDIRIZZO _____

CAP _____ CITTÀ _____

TEL. _____

FAX _____

E-MAIL _____

@ _____

NUOVO ABBONAMENTO **RINNOVO** (barrare la casella corrispondente)

L'OFFERTA È VALIDA SIA PER I NUOVI ABBONAMENTI CHE PER I RINNOVI.

NON INVIO DENARO ORA. Pagherò con il Bollettino di Conto Corrente Postale che invierete al mio indirizzo.

I prezzi si intendono comprensivi di spese di spedizione e IVA. La presente offerta, in conformità con art.45 e ss. del codice del consumo, è formulata da Direct Channel Spa. Puoi recedere entro 14 giorni dalla ricezione del primo numero. Per maggiori informazioni visita www.abbonamenti.it/cga

GARANZIA DI RISERVATEZZA. Tutte le informazioni riportate nel presente modul sono assolutamente riservate e trattate secondo quanto previsto dall'informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento EU 679/2016. L'informativa completa sulla privacy è disponibile su: www.informatoreagrario.it/privacy.

I MIEI DATI

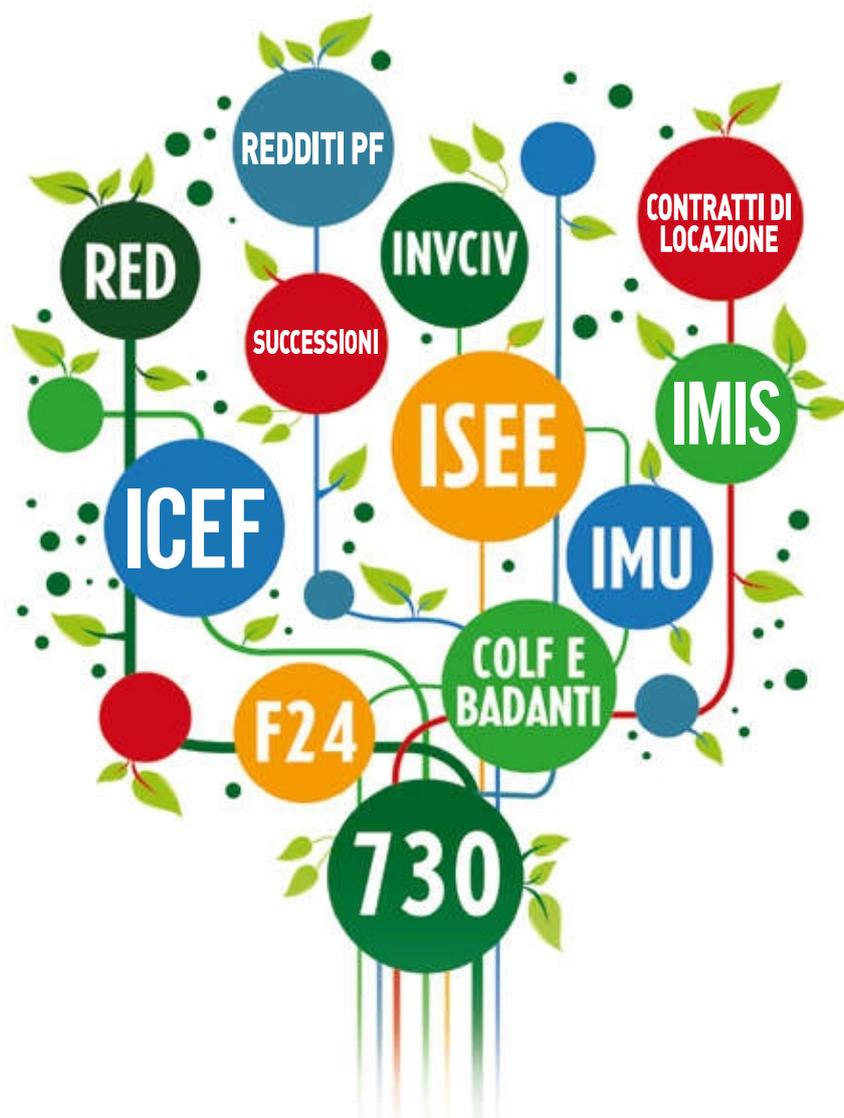


AGRICOLTORI ITALIANI
TRENTINO

730/2022

Dal primo aprile è possibile presentare il modello 730/2022.
Telefonate al CAF CIA per prenotare un appuntamento per il vostro 730 in una delle nostre sedi di Cles, Trento o Rovereto, o per portare la documentazione in uno dei nostri centri di raccolta.

IL NOSTRO È MOLTO PIÙ DI UN CAF!



TUTTI I SERVIZI CHE VUOI IN PIENA SICUREZZA.

CENTRO DI ASSISTENZA FISCALE DELLA CONFEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTORI



ISCRITTO ALBO CAF/OPP N. 00027 DM 31-03-1993

PSR 2014-2020: MISURA 19 "SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER"

Iniziativa realizzata con il cofinanziamento del FEASR (Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale) e con Fondi Statali e Provinciali L'Europa investe nelle zone rurali - Azione 1.1 della Strategia di Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo (SLTP) del GAL Trentino Orientale, bando annualità 2019 - CUP H39D20000060001



Non solo conoscere il latte in tutte le sue caratteristiche, forme e variabili o imparare al meglio le varie tecniche di trasformazione, ma anche saper valorizzare il proprio prodotto aziendale, conoscendone punti critici e di valore; saperlo tagliare correttamente e presentarlo nel modo giusto, direttamente al consumatore o sul mercato, per farlo degustare nel modo più efficace.

Tutto questo nel corso che si è concluso il 25 febbraio denominato

DAL LATTE AL FORMAGGIO: ELEMENTI DI ARTE CASEARIA NEL TERRITORIO DEL TRENINO ORIENTALE,

realizzato dal nostro ente di formazione grazie al finanziamento del **Gal Trentino Orientale**.

Il docente **Francesco Gubert**, accompagnato per le lezioni in caseificio dal docente **Filippo Moroni**, ha guidato i partecipanti in questo percorso formativo sul significato multiforme dell'arte casearia. Si è svolto a **Ronchi Valsugana**, presso l'azienda agricola Giampiccolo Laura che ha accolto i partecipanti e la formazione nei suoi spazi aziendali, dando un valore aggiunto al percorso formativo e offrendo la possibilità di osservare da vicino i luoghi del processo produttivo e di trasformazione nonché di confrontarsi con i padroni di casa, Otello e Marika. Il corso si è poi concluso con una visita didattica all'azienda Le Mandre che ha arricchito il percorso e fatto conoscere una seconda realtà aziendale di interesse, sempre all'interno dell'area di competenza del Gal Trentino Orientale.



STAGIONE FORMATIVA 2022

ORTICOLTURA SINERGICA E MARKET GARDENING (BIO-INTENSIVO) A CONFRONTO. Dall'orto alla tavola: tecniche di coltivazione, conservazione e trasformazione (22 ORE)

edizione in presenza a Pergine
e visita didattica a Maso Zepp Altavalle Grumes
inizio corso 28 aprile 2022
scadenza iscrizioni: 31 marzo 2022, costo 50€ (IVA incl)

CORSO PER IL RINNOVO DELLE ABILITAZIONI ALL'ACQUISTO E USO DEI PRODOTTI FITOSANITARI (12 ORE)

corso ONLINE 23, 24 e 25 marzo 2022
dalle 18:00 alle 22:00
costo 80€ o 65€ se soci CIA (IVA incl.)
(possibile contributo EBTA)

CORSO COMPLETO PER L'ABILITAZIONE ALL'UTILIZZO DEL TRATTORE AGRICOLO E FORESTALE A RUOTE (8 ORE)

corso in presenza a Mezzocorona 8 e 9 aprile 2022
costo 169€ o 140€ se soci CIA (IVA incl.)
(possibile contributo EBTA)

FATTORIA DIDATTICA WORKSHOP PER OPERATORE (10 ORE)

periodo di svolgimento: aprile 2022
Dettagli e iscrizioni su
<https://www.cia.tn.it/formazione/>

NUOVI CORSI IN PROGRAMMAZIONE

a breve i dettagli su <https://www.cia.tn.it/formazione/>

COLTIVARE IL PRATO: CONOSCERLO, GESTIRLO, MIGLIORARLO PER OTTIMIZZARE LA PRODUZIONE FORAGGERA

Lezioni teoriche, esercitazioni e una visita didattica per conoscere tipi diversi di prato, essenze foraggere, concimazione, gestione delle deiezioni, metodi di rinnovo del cotico e valutazione sensoriale dei foraggi. (27 ORE)
periodo di svolgimento: aprile e maggio 2022

PREPARATI BIODINAMICI - corso di approfondimento

uso per la coltivazione delle piante officinali, cristallizzazione sensibile per analisi dei preparati (16 ORE)
periodo di svolgimento: maggio 2022

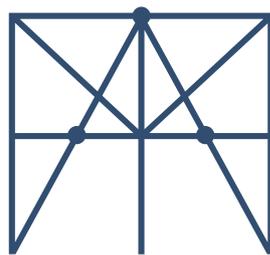
CORSO DI QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE COLTIVAZIONE, RACCOLTA E TRASFORMAZIONE DELLE PIANTE OFFICINALI (70 ORE)

periodo di svolgimento: aprile-giugno 2022



RIMANI AGGIORNATO SULLA PAGINA FORMAZIONE DEL SITO CIA <https://www.cia.tn.it/formazione/>

ACADEMY
DE
MY
+
MA
NA
GER



PMI ACADEMY

La formazione manageriale
per le imprese trentine

Nuove idee per il business di oggi

- #1 Formazione dinamica, flessibile e orientata allo sviluppo manageriale di chi si occupa in prima persona della gestione delle PMI
- #2 Networking con altri imprenditori attivi sul territorio trentino
- #3 Quote di iscrizione competitive (con il contributo dell'Accordo di programma tra Provincia Autonoma e Camera di Commercio I.A.A. di Trento)
- #4 Frequenza nei fine settimana
- #5 Formazione continua anche post corso con accesso gratuito ad un'area dedicata agli approfondimenti (articoli dal blog, interventi in streaming, video dei contenuti più rilevanti)



Innovazione
e strategia

+



Customer Experience
e digital marketing

+



Gestione finanziaria
e controllo gestione

+



Open
Management

COME ADERIRE

Accedi all'apposita sezione del sito www.pmi.accademiadimpresa.it
Per saperne di più contattaci all'indirizzo e-mail iscrizioni@accademiadimpresa.it
o chiamaci al numero **0461 382328**



SEGUICI SUI NOSTRI CANALI SOCIAL
#accademiadimpresa

“L’IMPRESA DI METTERSI IN PROPRIO”

A Palazzo Roccabruna dall’8 marzo al 9 aprile una mostra fotografica racconta il successo dell’imprenditoria femminile in Trentino

Dall’8 marzo al 9 aprile prossimi, Palazzo Roccabruna ospiterà la mostra fotografica “L’impresa di mettersi in proprio”, ideata dal Comitato per la promozione dell’imprenditoria femminile (CIF), un allestimento che racconta la storia di ventiquattro imprenditrici e libere professioniste trentine in rappresentanza del tessuto economico locale. Il progetto espositivo prende spunto dall’omonima pubblicazione realizzata lo scorso anno dal CIF per promuovere, attraverso il racconto di esperienze professionali di successo, l’affermazione di una cultura imprenditoriale libera da stereotipi di genere e per incentivare, soprattutto tra le generazioni più giovani, la nascita di nuove imprese guidate da donne.



CAMERA
DI COMMERCIO
INDUSTRIA
ARTIGIANATO
E AGRICOLTURA
DI TRENTO

Pronti all’impresa



MOSTRA “L’IMPRESA DI METTERSI IN PROPRIO”

quando

dall’8 marzo al 9 aprile 2022
lunedì, martedì e mercoledì: dalle
ore 8.30 alle 12.00, dalle ore
14.00 alle ore 17.00
giovedì e venerdì: dalle ore 8.30
alle 12.00, dalle ore 14.00 alle ore
20.00
sabato: dalle 17.00 alle 20.00
domenica: chiuso

**Ingresso libero, consentito nel
rispetto delle norme di sicurezza
anti Covid-19 vigenti**



Cambio ai vertici di Donne in Campo Trentino

La nuova presidente è l'imprenditrice agricola Marisa Corradi



Aguidare l'associazione Donne in Campo Trentino è ora Marisa Corradi, allevatrice di Lavarone. Con l'Assemblea elettiva, svolta lo scorso giovedì 10 febbraio 2022, sono stati confermati anche i membri della nuova Giunta: si tratta di Fernanda Zendron (nel ruolo di Vicepresidente), Martina Campregher, Giorgia Lorenz e Federica Stenech.

La nuova squadra (parzialmente riconfermata) proseguirà l'impegno dell'associazione nel valorizzare il ruolo delle donne nella crescita delle imprese agricole, nella tutela dell'ambiente, nella promozione del paesaggio rurale e dei prodotti locali di qualità, nella diffusione della cultura

contadina.

CIA del Trentino, come evidenzia Paolo Calovi, ha dato vita all'associazione per promuovere e sostenere la partecipazione delle donne considerando la presenza femminile come catalizzatore di innovazione, visione del mercato e creatività. L'apporto femminile ha contribuito alla nascita di agriturismi, ristorazione, vendita diretta, fattorie didattiche e molto altro; ha dato cioè avvio a quella che ha preso il nome di multifunzionalità e che oggi rappresenta una voce fissa nel bilancio agricolo, un enorme valore sociale e culturale perchè riconnette agricoltura e società.

Ma nelle donne vi è anche l'impegno ad

affiancare alla produzione food quella non food per portare il settore "oltre" la multifunzionalità. L'agricoltura, da settore produttore di cibo, può diventare protagonista della risposta sostenibile ai bisogni umani: cibo di qualità, energia, materiali, piante aromatiche per l'industria, tessuti e tinture naturali, conservazione e ripristino della biodiversità, coltivazione e cura delle foreste, agricoltura sociale, educazione dell'infanzia, bellezza, paesaggio, turismo e benessere. Insomma una funzione di mediatore a "tutto campo" tra le risorse naturali e le necessità umane, un altro ruolo di agricoltura, rinnovato e centrale per la società.

Marisa Corradi (Presidente)



Fernanda Zendron (Vicepresidente)



Giorgia Lorenz



Martina Campregher



Federica Stenech



ASSOCIAZIONE GIOVANI IMPRENDITORI AGRICOLI



Nuovi vertici di AGIA Trentino, tra continuità e innovazione

Elto il nuovo presidente, Alessio Chisté e il nuovo ufficio di presidenza.

A supporto dell'ufficio di presidenza anche Andrea Recchia, Riccardo Fiamozzi e Luca Marconcini, nella Giunta insieme

agli associati Veronica Pilati, Mirco Sandri, Simone Bronzini, Giovanni Stancher, Davide Salvaterra.

Nella squadra componenti storici e nuovi associati, giovani agricoltori che rappresentano le varie zone del territorio tren-

tino e i diversi settori produttivi agricoli, mettendo a disposizione le proprie esperienze, competenze e idee per dare voce all'agricoltura giovane trentina.

Di seguito la composizione del nuovo ufficio di presidenza AGIA Trentino:



ALESSIO CHISTÈ | classe 1990 | Rotaliana - Presidente AGIA

Frutticoltore e asparagicoltore di Terre d'Adige. Sono attivo da anni anche nell'amministrazione comunale e della cooperativa La Trentina di cui sono socio. Sono convinto che partecipare in prima persona nelle realtà che ci coinvolgono sia fondamentale. Sono in AGIA dalla sua costituzione come membro di Giunta, ora Presidente, felice di poter dare un contributo insieme ai nuovi componenti, per portare avanti i lavori dell'Associazione con continuità, ma aggiungendo sempre nuove idee. AGIA Trentino è un importante spazio di condivisione e scambio tra giovani agricoltori nonché di confronto con le istituzioni per tutti i Giovani Imprenditori Agricoli del Trentino.



ELIA BETTELLI | classe 1994 | Val di Non

Insieme a Matteo Andreis abbiamo preso dei terreni in affitto e aperto (inizio 2021) la nostra piccola azienda biologica. Non ho background agricolo, arrivo dall'università di Economia (Bologna) e da un master in sostenibilità aziendale (Milano), ma ho cercato di mettermi in gioco per imparare e adattare alle mie esigenze una delle arti più antiche di sempre, la coltivazione della terra. Ad oggi abbiamo principalmente mele biologiche ma stiamo studiando e provando nuove colture, sempre con un occhio di riguardo nei confronti di chi ci dà la possibilità di lavorare, ovvero la natura. Siamo riusciti a creare anche un prodotto particolare e ricercato, Succo di mela biologico, che ad oggi vendiamo in varie località. Fortunatamente ho avuto la possibilità di lavorare e studiare anche all'estero e questo sicuramente mi ha fatto capire e valorizzare il territorio dove sono nato e cresciuto.



LORIS IORIATTI | classe 1995 | Altopiano di Pinè

Nato e cresciuto sull'Altopiano di Pinè, ho studiato all'Istituto Agrario di San Michele a/A, all'Università di Bolzano e di Padova. Oggi lavoro nell'Azienda Agricola di famiglia, ci occupiamo principalmente della coltivazione di piccoli frutti. Da ormai più di 10 anni abbiamo intrapreso la strada della vendita diretta dei nostri prodotti, freschi e trasformati, sulla riva del Lago della Serrai, presso il punto vendita "La Casetta del Bosco". Inoltre, più di recente, abbiamo cominciato ad allevare le api, per poter offrire ai nostri clienti anche il miele dell'Altopiano. Le aspettative dell'azienda sono quelle di continuare ad offrire prodotti di alta qualità a paesani e turisti, ma anche alle pasticcerie e ai ristoranti interessati, dentro e fuori la nostra Regione. Un altro desiderio è quello di continuare ad offrire lavoro a persone locali, dal momento che la coltivazione, soprattutto in montagna, di fragole, lamponi, mirtilli e more richiede un'ingente quantità di ore lavorative.



LUCA GIOVANAZZI | classe 1994 | Alto Garda e Ledro

Ho iniziato questo lavoro all'età di 18 anni aiutando mio padre nella sua azienda agricola basata sulla viticoltura e frutticoltura. Circa 6 anni fa ho aperto una mia azienda coltivando kiwi e 4 anni fa con mia moglie è stata ampliata con la coltivazione e la vendita diretta con i nostri prodotti ortofrutticoli. Le nostre aspettative sono di modernizzarci per poter avere più prodotti possibili nella stagione invernale per soddisfare al meglio la nostra clientela e riuscire a fare una stanza di trasformazioni.



ALESSANDRO STIMPFL | classe 1995 | Val di Non

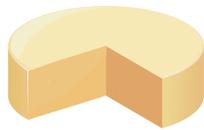
La nostra attività (zootecnica e frutticola) sin dagli anni 80 è sempre stata a gestione familiare (io, i miei genitori Stefano ed Enrica e quando possibile i miei fratelli Christian, Angelica e Irene). Una piccola realtà agricola montana che, con sacrifici e tanto impegno, ora conta una superficie di 4ha coltivata a pomacee con metodo biologico e 20ha, per lo più in affitto, destinati allo sfalcio per il sostentamento della mandria. Dal 2001 ci siamo impegnati nella gestione di alcune malghe (Malga Via al Mont e Malga Rodeza). Da luglio del 2021 occupo il posto di vicepresidente del Caseificio Sociale di Coredo, inoltre consigliere dell'unione allevatori Val di Non e ora nel direttivo di AGIA. Tra gli obiettivi quello di realizzare una stalla nuova per migliorare il benessere degli animali e del mio lavoro, oltre che nuove idee per valorizzare didattica e prodotti artigianali per incentivare l'autoproduzione alimentare familiare e destinare una parte alla vendita.

L'AGRICOLTURA IN TAVOLA

Frutto del lavoro di contadini
e contadine del Trentino



Formaggi DAGLI ALPEGGI SCENDE IL FORMAGGIO



Da giugno a settembre alcuni dei nostri animali godono dell'aria d'alta quota e dei pascoli d'erba fresca dei nostri alpeggi. Ne deriva un latte particolarmente saporito, che raccoglie le note fiorite dei pasti estivi delle Dolomiti e che permette di preparare formaggi più gustosi e pregiati.

Il marchio DOP garantisce alcune caratteristiche importanti, come l'elaborazione in crudo (quindi non sottoposto a trattamenti termici) del latte ottenuto da

allevatori certificati, e una specifica disciplina per la gestione della stalla.

Il Mezzano Trentino è un formaggio di alta montagna, prodotto nei caseifici della valle di Fiemme e Primiero, intorno ai 1000mt di quota. Utilizzando esclusivamente latte crudo, sale e caglio, l'antica ricetta di Mezzano prevede una scrematura del latte della sera, che sarà poi aggiunto al latte intero della mattina, per ottenere un sapore deciso ma gradevole, con note aromatiche del fieno di montagna.



La ricetta dello chef

Canederli al formaggio con crema di zucca

Ingredienti per 4 persone:

300 g pane raffermo
40 g cipolla
180 g formaggio mezzano
200 g ricotta
2 uova
180 ml latte
40 g porro
400 g zucca
qb burro, timo, sale

Procedimento

Tagliare il pane a dadini e porlo in una terrina.

Tagliare il formaggio mezzano a dadini e unirlo al pane.

Tritare la cipolla e stufarla nel burro, unirla al pane.

Unire la ricotta, le uova, il latte e impastare. Far riposare per 15 minuti.

Nel frattempo che il composto riposa tagliare finemente il porro e stufarlo nel burro.

Tagliare la zucca a dadi e unirla al porro, salare e aromatizzare col timo.

Aggiungere due cucchiaini di brodo e far cuocere. Ridurre il tutto in purea utilizzando il frullatore ad immersione.

Formare i canederli e cuocerli nel brodo.

Comporre il piatto mettendo la crema di zucca, i canederli e cospargere con il burro fuso.



Come ti è venuta?

Hai provato a cimentarti con la ricetta del nostro chef?

Raccontarci come ti è venuta:

mandaci foto /video o i tuoi commenti con l'hashtag

#agricolturaintavola
a redazione@cia.tn.it,
su telegram oppure
su facebook



Gianluca Oliana

cuoco di professione dal 1987 e titolare dell'azienda agricola Sottovetro di Aldeno.

L'azienda Sottovetro nasce nell'agosto 2010 e lavora solo prodotti dei propri orti, collocati a 700 m.s.l.m., con metodi naturali. Vetro perché è il materiale amico dell'ambiente, riciclabile al 100% e "sotto vetro" gli alimenti si conservano, mantenendo inalterati gusto e profumo.

www.agricolasottovetro.it



Notizie dalla Fondazione Edmund Mach

a cura di **Silvia Ceschini**, responsabile Ufficio comunicazione e relazioni esterne Fondazione Edmund Mach

25ESIMA EDIZIONE GIORNATA FRUTTICOLA: PUNTO SU EMERGENZE E INNOVAZIONI

Temi centrali per l'agricoltura trentina quelli affrontati, il 25 febbraio scorso, durante la 25esima giornata frutticola delle valli del Noce organizzata dalla Fondazione Edmund Mach: l'andamento climatico della scorsa annata con uno sguardo agli scenari futuri, il punto su due importanti emergenze fitosanitarie quali moria e scopazzi del melo, ma anche i primi risultati dei trattamenti fitosanitari con impianti sopra chioma, unitamente alla fertilità del suolo e all'uso di ammendanti.

L'evento ha visto partecipare 150 agricoltori in diretta streaming sul canale youtube FEM ed è stato organizzato dal Centro Trasferimento Tecnologico, introdotto dal direttore generale della Fondazione Edmund Mach, Mario Del Grosso Destrieri e moderato da Tommaso Pantezzi, responsabile dell'Unità frutticoltura.

"La giornata tecnica frutticola è oggi alla sua 25esima edizione ed è un traguardo che simboleggia un impegno costante e tenace da parte dei colleghi che si occupano di sperimentazione e consulenza sul territorio -ha evidenziato il direttore generale, Mario Del Grosso Destrieri. A loro va un ringraziamento, così come anche a tutto il mondo agricolo che ci segue e dimostra spirito di collaborazione nelle attività che conduciamo: è l'altra faccia della medaglia che rende possibile perseguire la missione di FEM di supporto all'agricoltura".



LEZIONE DI "AUTONOMIA" AGLI STUDENTI DELLA FONDAZIONE MACH

Una lezione sull'autonomia, sul suo significato e su come oggi deve essere "coltivata", ha preceduto il 23 febbraio scorso alla Fondazione Edmund Mach la conferenza stampa di presentazione del calendario delle numerose iniziative e dei momenti commemorativi organizzati per il Cinquantenario del secondo Statuto di Autonomia.

Il prof. Giuseppe Ferrandi, direttore generale della Fondazione Museo storico del Trentino e presidente del Comitato per il Cinquantenario del Secondo Statuto d'autonomia, ha incontrato due classi dell'Istituto Agrario per una breve introduzione di carattere storico sulla vicenda autonomistica e sull'importanza dello Statuto entrato in vigore nel 1972, offrendo alcuni elementi di riflessione sull'attualità del tema e sulle prospettive.

I 40 studenti che hanno assistito poi anche in aula magna alla presentazione del calendario delle iniziative, la quarta classe dell'istruzione tecnica indirizzo viticoltura ed enologia e la terza classe dell'istruzione professionale, hanno avuto il privilegio di fare dunque un approfondimento storico e giuridico-istituzionale della cosiddetta "seconda autonomia".



BIOREGOLATORI DELLA FRUTTA, FEM ORGANIZZA IL 14° CONGRESSO INTERNAZIONALE ISHS

E' la Fondazione Edmund Mach ad organizzare il 14° Simposio Internazionale ISHS sui bioregolatori in frutticoltura che si è svolto in modalità digitale a partire dal 16 febbraio. Grazie all'esperienza maturata nei decenni in questo ambito scientifico il Centro Ricerca e Innovazione è stato scelto dall'International Society for Horticultural Science (ISHS), società scientifica internazionale di riferimento per la ricerca, educazione e attività industriale in orticoltura, come sede ideale per questo evento di importanza globale che si svolge ogni quattro anni.

Il ruolo ed il meccanismo di azione dei bioregolatori ovvero le molecole sottese alle dinamiche genetiche e fisiologiche che regolano lo sviluppo della pianta, la produzione e la qualità dei frutti, rappresentano un tema di forte interesse sia per il mondo produttivo che per la comunità scientifica. Su questo argomento la Fondazione Edmund Mach ha una tradizione di studi decennale che, durante il Simposio, condividerà con una comunità internazionale rappresentata da una quarantina di scienziati, tecnici, imprenditori e operatori provenienti da 16 paesi, come Stati Uniti, Sudamerica, Giappone, Sud Africa, Medio Oriente e vari Paesi europei tra cui Italia, Francia, Spagna, Regno Unito e Paesi dell'Est.



Segui la FEM su www.fmach.it e sui canali social



Facebook
www.facebook.com/fondazionemach



Twitter
www.twitter.com/fondazione_mach



Youtube
www.youtube.com/fondazionemach



Pinterest
www.pinterest.com/fondazionemach



LinkedIn
www.linkedin.com/company/fondazione-edmund-mach



Google+
<http://bit.ly/100AuHx>

Vendo & Compro

MACCHINE AGRICOLE

M.02.1 VENDO tritattuto usato poco marca Meritano e atomizzatore portato marca Lochmann 5 ettolitri per cessata attività. **Info 3392474978**

M.03.1W CERCO atomizzatore portato per trattamenti da max 5hl, usato ma in buono stato. **Info 3663238883**

M.03.2W VENDO muletto duplex marca Faustini anno 2002 in buono stato, alzata 2,4 m €1200. **Info 3394316185**

M.04.1 VENDO atomizzatore Lochmann RA 10, prezzo 3600 €. **Info 3488102618**



M.04.3W VENDO MOTORE Fiat OM 90CV, con cambio a 5 marce in avanti e una retromarcia, corredato da due scatole moltiplicatrici e riduttrici di giri per uso pompa irrigazione agricola. È funzionante perfettamente con accensione a motorino di avviamento e batterie. È completo di carrello per il trasporto trainato. È stato utilizzato con una pompa Caprari carrellata per irrigazione. Sempre mantenuto con revisione annuale e cambio olio filtri ecc. Prezzo € 2600. **Tel. 3358387814**



M.04.4 VENDO pedana Falconero con avanzamento e sterzo e muletto incorporato. **Per info contattare 3408683482.** No perditempo.



M.05.3 VENDO trattore FIAT del 1987 modello 60/66 FDT, 4 cilindri, 70 cv. Perfettamente funzionante. Prezzo da concordare. **Info tel. 3397591532**

M.05.4 VENDO atomizzatore MITTERER del 1991

completo di pompa Comet, IDS 1400, timone snodato, impianto elettrico regolamentare. Prezzo da concordare. **Info tel. 3397591532**

M.05.5 VENDO rimorchio agricolo con gru in buono stato, doppio ponte sterzante, marca Pizeta. Prezzo da concordare. **Info 333.2114451**

M.05.7 CERCO fresa da trattore per lavoro in pieno campo per utilizzo saltuario quindi cerco occasione. **Tel. 3388185799**

M.05.8 VENDO atomizzatore AGRO - hl 3 - Anno d'acquisto 2008. In ottime condizioni, usato poco (solo 3 hl per trattamento). Ugelli antideriva nuovi. **Info: 3477012150**



M.06.1W VENDO motocoltivatore NIBBI non funzionante 13 HP anni 70 da utilizzare esclusivamente per recupero pezzi di ricambio. **Info 3495261071**

M.06.2W VENDO trinciaforaggi a soffiatore Neuero con doppia lama, motore elettrico 10 cavalli, 4 metri di tubi, una curva e un finale. **Info 349 3152096**

M.06.3W VENDO Pala Posteriore "G. COLLA", usato. Zona Val di Non-Valle d'Anaunia. **Se interessati contattare al n. 331 728 5310**



M.07.1 CERCO falciatrice rotante bicilindrica modello Ilmer o Fedrizzi in buone condizioni da acquistare. **Contattare il 3386709078**

M.08.1 VENDO Martellante Falconero in ottime condizioni. **Info 3388377064**



M.08.2 VENDO Gruppo diserbo Lochman 200 lt. quasi nuovo. **Info 3388377064**



M.08.3 VENDO atomizzatore Sorarui tipo AS lit. 1000 S.A.S con convogliatore a flusso tangenziale testa portaugelli multipla, ugelli antideriva. **Info 3388377064**



M.08.4 VENDO Rimorchio agricolo - asse motore- Schwarzklaus T50RN lunghezza m. 4.720, larghezza m. 1.600, sbalzo posteriore m. 1,280, immatricolato anno 1994. **Info 3388377064**



M.08.5W VENDO Botte per diserbo marca "GB", 150 litri, usato, ottimo stato. Zona Val di Non-Valle d'Anaunia. **Info 331 728 5310**



M.09.1W VENDO motocoltivatore Lampacrescia, motore Lombardini 350 8 CV, benzina, 3 marce con

inversore, bloccaggio differenziale, completo di fresa 55 cm. barra falciante 110 cm, assolcatore. **Info francocacchiarelli@gmail.com**

M.10.1W VENDO Atomizzatore a spalla Echo dm 6110 causa cessata attività. Pari al nuovo. **Info 3458459612**



M.09.2 VENDO banco sega circolare 220w a prezzo da definire. **info: 3386709078**

M.11.1W VENDO forbice elettrica FELCO 801 tenuta bene, con 2 batterie, caricatore, zaino a spalla. Comando esterno con display appena sostituito. **Info 3492546006**

M.11.2W VENDO piccolo caricante bevilacqua per fieno in buone condizioni. **Info 3338039510**

M.11.3W VENDO atomizzatore Steiner AS It 800 con convogliatore a flusso tangenziale, testata multipla ugelli antideriva. Centralina di comando ARAG Bravo 300S a 4 settori. Revisionato 2021. **Info 3334383953**



T.12.3W VENDO trattore Ford del 1972 modello 3000 con 2900 ore di lavoro. Perfettamente funzionante e da poco riverniciato. **Info 3385418739**

TERRENI

T.02.1W VENDO Rustico da sistemare con terreno. **Info schmidtalberto4@gmail.com**

T.03.1W VENDO in comune catastale di Coredo, p.f. 1146/1 località Rizuol mq 3.094 di frutteto in piena produzione, anno di impianto 2012, pianeggiante, con rete antigrandine. **Info: 3490592671**

T.03.2W VENDO a Lavis mq. 4500 terreno sabbioso/limoso, senza scheletro, lettamato ideale per impianto asparagi. Prezzo interessante. **Info 3276913970**

T.03.3W VENDO Ville d'Anaunia fraz. Portolo, due terreni agricoli di mq 2.000 l'uno, piantumati a mele renetta, totalmente pianeggianti e in piena produzione. Impianti in piena produzione. **Info 0463.600161 o 3393008638 (rif. Mendini Matteo)**

T.03.4 VENDO frutteto in c.c. Cloz, mq. 2909, portainnesto Evelina, anno di impianto 2015. **Info 3358422785**

T.04.1 CERCO terreno da adibire ad orto in affitto in vendita, zona Trento. **Tel. Ludmila 3891672183**

T.06.1W CERCO terreni in AFFITTO zona Sopramonte, arativo o a vigneto. **Info agricolaarmanini@gmail.com**

T.06.2W OFFRO Affittasi terreno per viticoltura indirizzo vini spumanti presenza irrigazione da piantumare. M 5000. **info melaverdegialla@gmail.com**

INSERISCI IL TUO ANNUNCIO!

È possibile inserire il proprio annuncio sul sito internet www.cia.tn.it semplicemente compilando un form online! Gli annunci inseriti sul sito verranno inoltre pubblicati all'interno della rivista **Agricoltura Trentina**.

Il servizio è gratuito. È possibile inserire annunci inerenti al settore agricolo (macchinari, terreni, attrezzature, animali). Gli annunci rimangono in pubblicazione per i 2 mesi successivi alla data dell'inserzione. Dopo questo termine, se necessario, è possibile effettuare una nuova richiesta.

Per pubblicare un annuncio contattaci:

Tel: 0461 17 30 489 | Fax: 0461 42 22 59 | e-mail: redazione@cia.tn.it | sito web: www.cia.tn.it | telegram: @ciatrentinobot

T.07.1 VENDO TERRENO lavorato a frutteto nel comune Vallelaghi; dotato di impianto irrigazione a goccia e rete protezione animali; totali 16.200mq su tre lotti vicini. Possibilità di vendita anche separata. Per informazioni chiamare il **333/3132021**

T.07.1W CERCO terreni agricoli incolti o piantumati a vite in affitto, di superficie circa dai 2.000 ai 10.000 mq, in zona Lavis, Zambana, Trento nord, zona Ravina-Aldeno e comuni di Cimone e Garniga e di coltivazione con metodo biologico. Valuto anche la possibilità di nuovi impianti o rinnovi a carico dell'affittuario. **Per informazioni tel. 333-9989721**

T.08.1 VENDO Terreno a frutteto irriguo dell'età di 8 anni; superficie: 2.100 metri quadri a Cavedine. **Info 3387756994**

T.09.1 VENDO Bosco - Oliveto: Bosco ceduo 54.000 mq di cui 4.000 mq convertibili in oliveto a fianco di strada comunale asfaltata a Sgardaiolo di Santa Margherita di Ala privato vende ad € 40.000. Fornibili su richiesta: rilievo topografico, progetto e domanda di cambio coltura, stima valore attuale. **Info 347 0412716**

T.10.1 VENDO/PERMUTO in provincia di Monza, Brianza: terreno agricolo 19mila mq., terreno coltivato a mais 6340mq., bosco 7550mq. confinanti con strade. **Info gian2016banfi@libero.it 3450560309**

T.10.2W VENDO terreno boschivo pianeggiante di 7000 mq in località Treggiolo (Trezuol) comune di Predaia. **Info 3478969661**

T.10.3 CERCO terreni in affitto da piantumare o piantumati zona Trento Nord e collina di Meano. **Info 3408763785**

T.10.4 VENDO nel comune catastale di Rumo mq 13.562 di prato stabile irrigato. **Info 345 1276536 o 0463-432762**

T.11.1W VENDO Maso Colpi: esclusiva proprietà composta da quattro appartamenti, superficie 90.000mq coltivata a Meleto. Varietà coltivate: Red Delicious, Fuji, Royal Gala, Royal Gala Beauty e Williams. **Info: 0472970090**



T.12.1W CERCO terreni in affitto anche da piantumare zona Cles e dintorni. **Info 3489928983**

T.12.2 VENDO circa 3 ettari a frutteto con reti antigrandine. A disposizione 1 ettare in affitto a Caldorazzo Trento. **Info 3409291277**

T.12.4 VENDO frutteto in c.c. Terres (Contà) loc. Ranga di 10188 mq. **Info 3408683085 oppure 3381390229**

T.12.5 VENDO frutteto (10 anni) a Coredo, in località Berbul (nei pressi della strada che collega Coredo con Taio), buona esposizione, lieve pendenza, mq 3104. Libero da affittuari. **Info 329 987 7904**

VARIE

V.01.1W CERCO reti antigrandine usate ma in buono stato, preferibilmente zona Alta Val di Non. **Info 3319071546**

V.01.2W CERCO piccolo cartellone, pianale ribassato con rampe, per trasporto carro raccolta k4. **Info luca.brun73@gmail.com**

V.01.3W VENDO causa cessata attività furgone FIAT DOBLO' ISOTERMICO ,anno 2015 ,ATP rinnovata fino 2024 e revisione fino 2023. KM.8200, unico proprietario, ottimo stato. **Info 3276913970**

V.02.1W VENDO Due forbici pneumatiche, usate poco e perfettamente funzionanti. Possibilità di spedizione e consegna a mano. 100€ totali. **Info 3400842246**



V.02.2W VENDO Due deviatori idraulici elettrici, ideali per mulletto. Usati ma perfettamente funzionanti. Possibilità di spedizione e consegna a mano. 100€ totali. **Info 3400842246**



V.02.3W VENDO Un deviatore idraulico a tre vie manuale. Usato ma perfettamente funzionante. Possibilità di spedizione e consegna a mano. 100€. **Info 3400842246**



V.02.4W VENDO torchietto, diametro 50 cm e gramola, tutto in buono stato. Euro 200 trattabili per il torchio e Euro 70 per la gramola. **Info 3479481971**

V.02.5W VENDO Un bidone per trasporto latte da 30lt in acciaio inox e 1 secchio mungitore usati in buone condizioni; 1 carica letame, 1 volta fieno seminuovo. **Info 333 4818266**

V.03.1W CERCO listelli in cemento per impianti pergole vigneto. **Info 3398664934**



V.03.2W CERCO fornitori d'uva (lunga collaborazione) per cantina di qualità in Alto Adige. Uva BIO oppure in Conversione con consulenza integrata e trasporti organizzati. Prezzi alti, lavoro di qualità. Varietà: Pinot Grigio, Chardonnay, Pinot Nero, Traminer e PIWI. Preferibilmente in collina. **Info 3298682894**



V.04.1W VENDESI cella frigo monoblocco con pesa elettronica, dimensioni cm.120 /cm.140. Bidoni del latte da lt 30. Distributori automatici a spirale non refrigerati. **Info 3276913970**

V.04.2W VENDO silos verticale, capienza circa 150 q.li, munito di coclea per lo scarico in carro unifeed. **Info 3408249200**



V.04.3 VENDO piante di Aloe vera singolarmente o

in blocco (circa n. 30 piante), varie dimensioni. Se interessati contattare il **3470607706**.



V.04.4W VENDO pali cemento 7x7.5 rinforzati h4.5mt 58 pezzi e pali cemento 9x9.5 rinforzati h 4.5 Mt 31 pezzi. **Info 3475052279**

V.06.1W VENDO cappa aspirante acciaio inox, misure 2metri x 1 metro. completa di neon, filtri e motore con convogliatore, tutto nuovo €300.00. **Info 3289276788**

V.06.2 VENDO cassapanca ad angolo con seduta apribile (135x195 cm), un tavolo frappino con angoli smussati (140x80 cm) e quattro sedie. Tutto in pino svedese naturale massiccio. Prezzi molto interessanti. **Info 3393780221**

V.06.3 VENDO letto per bambini Foppapedretti (125x70 cm) in faggio naturale massiccio. Completo di tutto, paracolpi, materassino, velo antizanzare, cuscino, sponde abbassabili, sotto cassettoni porta tutto. Prezzo molto interessante. **Info 3393780221**

V.07.01W VENDO Agriturismo-ristorante, ben avviato, nel comune di Trento, con 70mq di sala da pranzo, ampia terrazza con vista, 15000mq di viti e campagna, magazzini e cantine, appartamento di 120mq, possibile seconda unità di 80mq. **Info 3488884752**

V.08.1 VENDO oche, anatre corritrici indiane e germani. **Info 339.7470892**

V.08.2W VENDO cisterna per vino usata una sola volta con filtro a cartone; prezzo: 1600 euro trattabili. **Info 3317388200**



V.09.2 VENDO cannone per riscaldamento a gasolio per garage o capannone in buone condizioni. **info: 3386709078**

V.11.1W VENDO bidoni latte in acciaio inox da 50 lt, zona giudicarie. **Info 3338039510**

V.11.2W VENDO vasca latte refrigerata in ottime condizioni 150 lt. **Info 3338039510**

V.11.3 VENDO caprette e capre da latte (anche separatamente). Allevati con foraggi biologici, cresciuti con latte materno. Razza mista, rustiche, robuste



e socievoli. Molto docili, abituate al pascolo libero ed alla stalla. Controllate da veterinario. 4 colore camosciate (100 € l'una) e 1 pezzata (120 €) nate a marzo 2021. 1 bianca e 1 pezzata nate nel 2020 (140 € l'una). 1 camosciata nata 2019 (160 €). Prezzi indicati per singolo capo, in caso di acquisti multipli prezzo trattabile. Zona Folgaria-Rovereto (Trento). **Info: agricolafonte@gmail.com 347320580**

V.12.1W VENDO/CEDO reti antigrandine per disseminazione impianto. **Info 3486121847**



CERCHI LAVORO NEL SETTORE AGRICOLO IN TRENTINO?



NAVIGAZIONE SU INTERNET CONSULTANDO IL NOSTRO SITO

www.agenzia lavoro.tn.it

Servizi online CLICCA SU opportunità di lavoro gestite dai Centri per l'Impiego oppure

RIVOLGITI AL CENTRO PER L'IMPIEGO IN CUI SEI DOMICILIATO

telefonando al numero verde 800 264 760

o presentandoti personalmente per consultare la bacheca delle offerte di lavoro

Località

Borgo Valsugana
Cavalese
Cles
Fiera di Primiero
Male
Mezzolombardo
Pergine Valsugana
Poza di Fassa
Riva del Garda
Rovereto
Tione
Trento

Indirizzo

Corso Ausugum, 34
Via Bronzetti, 8/A
Via C.A. Martini, 28
Via Fiume, 10
Piazza Regina Elena, 17
Via Filos, 2
Viale Venezia, 2/F
Strada de Meida, 23
Via Vannetti, 2
Viale Trento, 31 c/o Centro Intercity
Via Circonvallazione, 63
Via Maccani, 80

Orario: da lunedì a venerdì dalle 8.30 alle 13.00 e il giovedì anche dalle 14.30 alle 16.00



PIP CASH

PIÙ VALORE AI TUOI INVESTIMENTI.

Scopri in filiale **PIP CASH**, il Piano di Investimento Programmato per entrare gradualmente sui mercati finanziari. **PIP CASH** remunera la liquidità sul conto di gestione all'1,1% per un anno dalla sua attivazione.

 **Gestioni
Patrimoniali**

Servizio d'investimento
commercializzato da:



gruppocassacentrale.it